



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 14 aprile 2020**



Prime Pagine

14/04/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 14/04/2020	5
14/04/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/04/2020	6
14/04/2020	Il Foglio Prima pagina del 14/04/2020	7
14/04/2020	Il Giornale Prima pagina del 14/04/2020	8
14/04/2020	Il Giorno Prima pagina del 14/04/2020	9
14/04/2020	Il Manifesto Prima pagina del 14/04/2020	10
14/04/2020	Il Mattino Prima pagina del 14/04/2020	11
14/04/2020	Il Messaggero Prima pagina del 14/04/2020	12
14/04/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 14/04/2020	13
14/04/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/04/2020	14
14/04/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/04/2020	15
14/04/2020	Il Tempo Prima pagina del 14/04/2020	16
14/04/2020	Italia Oggi Sette Prima pagina del 14/04/2020	17
14/04/2020	La Nazione Prima pagina del 14/04/2020	18
14/04/2020	La Repubblica Prima pagina del 14/04/2020	19
14/04/2020	La Stampa Prima pagina del 14/04/2020	20
14/04/2020	MF Prima pagina del 14/04/2020	21

Trieste

14/04/2020	Il Piccolo Pagina 3 In arrivo 300 mila mascherine da consegnare ai Comuni	22
13/04/2020	Corriere Marittimo China Merchants Port Holdings dona 20mila mascherine al porto di Trieste	23
13/04/2020	Il Nautilus CHINA MERCHANTS PORT HOLDINGS DONA 20.000 MASCHERINE AL PORTO DI TRIESTE	24

13/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	25
<hr/>			
13/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	26
<hr/>			
13/04/2020	shippingitaly.it		27
<hr/>			
13/04/2020	Corriere Marittimo		28
<hr/>			
12/04/2020	TeleBorsa		29
<hr/>			

Venezia

14/04/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 20	<i>Giuseppe Pietrobelli</i>	30
<hr/>			
14/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 33		32
<hr/>			

Genova, Voltri

14/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 17		33
<hr/>			
14/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 17		34
<hr/>			
13/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			
13/04/2020	shippingitaly.it		36
<hr/>			

La Spezia

14/04/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		37
<hr/>			

Livorno

14/04/2020	Il Tirreno Pagina 22		38
<hr/>			
12/04/2020	Corriere Marittimo		39
<hr/>			
14/04/2020	Informare		41
<hr/>			
13/04/2020	Informazioni Marittime		42
<hr/>			
13/04/2020	shippingitaly.it		43
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

14/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 16		44
<hr/>			

14/04/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 24 45
«Sarà una crisi pesante, alcuni hotel non apriranno»

14/04/2020 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 24 47
«Siamo già tutti al lavoro per studiare la ripartenza»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/04/2020 **Il Messaggero (ed. Viterbo)** Pagina 33 48
Proposta anti crisi della Cpc, l' Authority tace

13/04/2020 **shippingitaly.it** 49
Interterminal chiede a Enel un po' di carbone a Civitavecchia

Napoli

13/04/2020 **In Costa d'Amalfi** 50
Coronavirus: Porto Napoli, fino a 80% passeggeri in meno

Taranto

13/04/2020 **Sea Reporter** 51
Firmato digitalmente accordo quadro tra il Comune di Taranto e AdSP del Mar Ionio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

14/04/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 17 52
Raccolta alimentare in campo i portuali

Focus

14/04/2020 **La Stampa** Pagina 15 53
Porti chiusi, ma i migranti sbarcano

14/04/2020 **Il Resto del Carlino** Pagina 21 54
Porti chiusi per il virus Migranti alla deriva

13/04/2020 **Informatore Navale** 55
Corte dei Conti condanna Tirrenia e Saremar

12/04/2020 **shippingitaly.it** 56
Sale già a 2,6 milioni di passeggeri e 953 scali il conto delle crociere perse in Italia

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CANTINA TOLLO



Oggi gratis in edicola
Orgoglio Bergamo, l'ospedale realizzato senza soldi pubblici
di **Aldo Cazzullo**
nel settimanale **Buone Notizie**

Un aiuto contro il **Coronavirus**

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

CANTINA TOLLO

Superate le ventimila vittime, ma scende il numero di ricoverati. La sottosegretaria al Turismo: quest'estate si va al mare

Regioni, riaperture fai da te

Ordinanze e regole diverse. Il governo prepara la ripresa a scaglioni per età

L'EMERGENZA

IL REPORTAGE
Crocì e silenzio
Risalendo
la Val Seriana

di **Giulio Fasano**
a pagina 17

LA TESTIMONIANZA
«Io, da medico
a malato»

di **Sergio Harari**
a pagina 8

LA LEGGE E IL BEL PAESE
Un divieto
non è un favore

di **Gian Antonio Stella**
a pagina 32

NON SI BATTE COSÌ L'EMERGENZA

di **Florenza Sarzanini**

C'è chi apre i mercati e chi li chiude, chi vieta alle pasticcerie di produrre i dolci e chi vuole programmare l'apertura delle spiagge. C'è chi fa ripartire le librerie, chi si rifiuta, chi ne posticipa il ritorno in attività. Dopo il decreto firmato dal premier Giuseppe Conte i governatori decidono di andare in ordine sparso.

continua a pagina 3

GIANNELLI

LA COLOMBA 2020

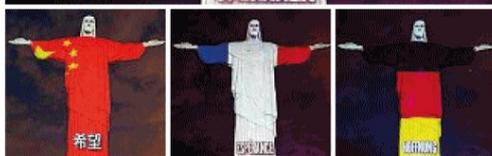


IL PROMEMORIA PER BRUXELLES

di **Franco Venturini**

Gli italiani chiusi in casa da settimane, o che ancora combattono in ospedale, non meritavano questo: che i giorni più lunghi della Repubblica, invece dei loro, diventassero quelli che ci separano dal Consiglio europeo del 23 aprile, quando si dovrebbe stabilire come e quanto faranno i nostri soci della Ue a favore dei Paesi più duramente colpiti dal coronavirus.

continua a pagina 32



La celebre statua del Cristo Redentore, a Rio de Janeiro, in Brasile, nel giorno di Pasqua è stata «vestita» con una uniforme da medico in onore di chi, in tutto il mondo, combatte la pandemia

La cornice ovviamente è più o meno uguale per tutti. Ma poi ogni Regione ha «adattato» al proprio territorio le regole per ripartire. Aperture e chiusure. In ordine sparso. Chi ha maglie un pochino più larghe, chi invece ha deciso di essere ancora più «severo» rispetto al decreto del presidente del Consiglio. In questa situazione il governo prepara la ripresa che potrebbe avvenire a scaglioni per età. Sul fronte del virus ieri in Italia i numeri dicono che i morti sono oltre 20 mila dall'inizio della pandemia, ma scende il numero dei ricoverati. La sottosegretaria al Turismo Lorenza Bonaccorsi ha detto: «Quest'estate si va al mare».

da pagina 2 a pagina 27

I CASI AL PIO ALBERGO TRIVULZIO E AL DON GNOCCHI

Nelle case di riposo in dodici giorni più morti di marzo

di **Giuseppe Guastella**
e **Gianni Santucci**

Aprile di morte, nella Rsa di Milano «Trivulzio» e «Don Gnocchi», due delle case per anziani su cui sta indagando un pool di fiamme gialle coordinato dalla pm Tiziana Siciliano: nei primi giorni di questo mese sono deceduti più ospiti di quanti ne siano morti in tutto il mese di marzo. Circa trecento, dall'inizio della pandemia, le vittime nelle due Rsa. Numeri terrificanti. Quanto direttamente collegati al coronavirus (o alle precauzioni non adottate dalle strutture) lo dovranno stabilire i dodici fascicoli già aperti in Procura.

alle pagine 12 e 13 **Andres**

UN TWEET SU FAUCI



Trump, scontro con il virologo

di **Giuseppe Sarcina**

Donald Trump twitta contro il virologo Anthony Fauci. Poi ci ripensa: nessun licenziamento per lui.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Tutti figli di Rutte

Io non mi/ci riconosco più. Su quasi un milione di italiani fermati durante il Ponte per un controllo, meno di quarantamila erano privi di certificazione. Percentuali da Paese asburgico. Qualche lettore storerà il naso, pensando alla grigliata dei vicini o all'avvocato del piano di sotto sorpreso nel cortile condominiale con la mascherina abbassata come un rapinatore in pausa pranzo. Tutto vero, se in soccorso dei numeri non arrivassero le immagini: l'ibrida tra i sanpietrini di piazza Navona, o Corso Como deserto come la via principale di San Miguel nell'ultima scena di «Per un pugno di dollari», sono la dimostrazione visiva che il pianeta delle apericene non è più abitato dall'uomo.

L'italiano sbuffa, eccipisce, minaccia,

ma alla fine si adegua. Sarà la paura di ammalarsi, o la naturale tendenza a scansare le rogne, ma stiamo dando una prova di compattezza superiore alle aspettative. A quelle degli stranieri che ci dipingono come sciamannati, sicuramente, ma anche alle nostre. Siamo chiusi in casa da sei settimane e tutto congiura a farci uscire: le giornate che si allungano, le temperature che si alzano, gli stipendi che traballano. Eppure tengono il punto persino le categorie più a rischio. Pensate che su mille parlamentari a piede libero, ieri è stata trovata in giro soltanto l'onorevole Sara Cunial, ex grillina No Vax. Ai poliziotti che l'hanno fermata nei pressi di Ostia, ha spiegato che stava andando al lavoro. Forse si è già riciclata come bagnina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e zinco

oltre **70 benefici*** per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

00414
9 7711 20 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/1/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano





Rutelli (Anica) ne dice una giusta: "Quest'estate riapriamo i drive-in". Ottima idea per rilanciare il nostro cinema nei mesi caldi, ma rispettando le distanze



Martedì 14 aprile 2020 - Anno 12 - n° 103
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sordità di Autostade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Commissariatelli

» MARCO TRAVAGLIO

Sarebbe bello uscire tutti insieme, ma più passano i giorni e più si comprende che sarà impossibile non uscire, ma farlo tutti contemporaneamente. È sempre più difficile convincere un cittadino del Molise o del Veneto che deve restare ai domiciliari chissà fino a quando perché in Lombardia e in Piemonte i contagi e i morti, anziché scendere, salgono. O meglio, si potrebbe convincerlo se, dopo i disastri fatti nei primi due mesi, le giunte lombarda e piemontese mostrassero uno straccio di strategia per aggredire il virus. Invece continuano a subirlo, inerti e in balia degli eventi, senza un orizzonte né una linea d'azione chiara. Passano il tempo chiacchiere, a lodarsi, imbrodarsi e scaricare le responsabilità su "Roma".

Esemplare l'assessore forzista lombardo Mattinzoli che, mentre le destre accusano Conte di rompere l'unità nazionale, lo insulta dandogli del "pezzo di merda", minacciandolo di "riempirlo di botte": ed è ancora al suo posto. Indimenticabile l'assessore forzista Gallera, così garrulo fino all'altro ieri malgrado il record mondiale di morti nella sua regione, e ora silente dopo la scoperta dello scandalo di Alzano (i suoi fedelissimi che vietano la chiusura dell'ospedale dopo i primi focolai) e dell'ordinanza che riversa nelle Rsa i malati Covid dimessi dagli ospedali, ma ancora infetti. Leggendaria lo sgovernatore leghista Fontana, che accusa il governo di negare la cassa integrazione a 1 milione di lombardi senz'averla mai chiesta. Poi si dice stupito perché "ero convinto che la curva rallentasse più velocemente", ma fa poco o nulla per frenarla: scarsa mappatura dei contagi, nessuna campagna aggressiva di tamponi, niente sorveglianza attiva sui contagiati, nessun piano di test sierologici, ignorata la medicina territoriale, isolamento tutto da dimostrare nelle Rsa fra reparti con sani e con malati Covid. Nulla di ciò che fa il Veneto di Zaia, leghista anche lui, ma con la testa sul collo. Solo chiacchiere e propaganda, incluso il Bertolaso Hospital che doveva creare alla Fiera "600 posti letto" e, a due settimane dall'inaugurazione e a una dall'apertura, ospita 10-12 malati con 50 medici e infermieri rubati agli ospedali pubblici. Per questo gli Ordini dei medici di tutta la Lombardia hanno lanciato un' accusa che fa a pezzi la politica sanitaria per il passato remoto, per il passato prossimo e per il presente. E denunce simili fanno, anche in sede penale, i medici piemontesi contro le analoghe politiche (su Rsa e zero strategie) della giunta gemella del forzista Cirio, con un comitato di crisi (vedi pag. 2) che definire imbarazzante è un eufemismo.

SEGUE A PAGINA 24

SCONTRO E Mentana critica ancora Conte

Rai prona alle destre (con licenza d'insulto)

■ Marcello Foa, presidente a Viale Mazzini, e la commissione di Vigilanza si mettono a disposizione di Lega e FdI per offrire loro ancora più spazio in tv. Palazzo Chigi replica: non abbiamo chiesto noi le reti unificate

» ROSELLI A PAG. 10



FARNESINA Lo studio sul tavolo del ministro

Di Maio anti-Olanda: "Un paradiso fiscale"

■ Agli Esteri si pensa di chiedere alla Ue un intervento contro le anomalie fiscali a cominciare dai Paesi Bassi. Ipotizzata anche la modifica del Patto di stabilità. Intanto Gentiloni rilancia gli eurobond

» CANNAVÒ A PAG. 11

DISASTRO LOMBARDIA E I CONTAGI TORNANO A CRESCERE

L'OSPEDALE IN FIERA: UN BLUFF PER 4 GATTI

» PALOMBI A PAG. 3

1. L'ALTRA REGIONE MAGLIA NERA DEL VIRUS Pool Piemonte, pm e inquisiti

» GIAMBARTOLOMEI A PAG. 2

2. DIASORINI E RICERCA, MINISTERO IGNARO Il test con royalty al S. Matteo

» IURILLO, LILLO, MASSARI A PAG. 7

3. REALIZZATO CON OXFORD, AL VIA IN VIR Pomezia: "Vaccino fra 5 mesi"

» CALAPÀ A PAG. 8 - 9

4. BAR, NEGOZI, TRASPORTI, CINEMA, MARE Dossier: ecco come si ripartirà

» DELLA SALA, DE RUBERTIS E PASCIUTI A PAG. 4 - 5

NO, NON SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA
NOI OCCIDENTALI RIDOTTI A EUNUCHI

» ANTONIO PADELLARO A PAG. 6

» MASSIMO FINI A PAG. 13

MULTE & MIRACOLI



Il "cura-Galilea": cane al guinzaglio per la via Crucis

» NATANGELO A PAG. 15

PAGHIAMO NOI



Contenziosi Mose: colpo di spugna a spese dello Stato

» PIETROBELLI A PAG. 21

NON C'È DI CHE

Da oggi nuova rubrica satirica

Salve sono Daniele Luttazzi (perlopiù vietato ai minori)

» M. TRAV.

Luttazzi ritorna. Sul Fatto, con una rubrica quotidiana. Ci farà ridere e incazzare, come sempre. Per me - e non devo spiegare il perché - è una gioia speciale. Benvenuto, Daniele. Anzi, bentornato.



» DANIELE LUTTAZZI

Sono Daniele Luttazzi, un eccezionale spettacolo di potenza umana e meccanica. Benvenuti a questo appuntamento. Attenzione: il contenuto, in alcuni punti, è decisamente scabroso. A PAGINA 12

La cattiveria

Ma, finita la pandemia, Burioni torna in soffitta insieme all'albero di Natale in attesa della prossima?

WWW.SPINOZA.IT

UN'OTTIMA ANNATA

Quel 1970 "stracult" che lega Antonioni, Brancaleone e Bud

» PASETTI A PAG. 22





il Giornale



MARTEDÌ 14 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 89 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

SENZA ESTATE

RISCHIO VACANZE

*L'Europa: «Non prenotate le ferie». Turismo in rivolta: «Così ci uccidete»
Gli scienziati: «Il campionato di calcio non riparta». Ed è polemica
VIA AI TEST SUL VACCINO «TRICOLORE», MA NON IN ITALIA*

di Giuseppe Marino

Nel momento in cui nessuno ha certezze sul futuro, a Bruxelles qualcuno pare sicuro che sarà un'estate senza vacanze: un altro incubo che grava sull'Italia chiusa per virus. Nessuno alza troppo i toni, ma (...)

segue a pagina 7
servizi da pagina 2 a pagina 18

I VIAGGI SONO PIL NON DIMENTICHIAMOLO

di Alessandro Sallusti

«**C**onsiglio di aspettare a prenotare le vacanze estive. Per luglio e agosto attualmente nessuno può fare previsioni affidabili». Con queste poche parole Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, a torto o ragione, ha dato ieri un'altra bella mazzata all'Italia, il cui Pil è sostenuto nella ragguardevole proporzione del 13% dall'industria del turismo, in particolare quello estivo.

Tutti noi siamo abituati a pensare alle vacanze estive come a un fatto personale, a un diritto accessorio marginale e, quindi, facilmente rinunciabile. «La gente muore e tu pensi alle vacanze» è una frase che in queste ore avrebbe anche senso. Ma solo in teoria, in punta di una retorica etica. Al più sfugge infatti che il settore - oltre a produrre come detto il tredici per cento della ricchezza complessiva - dà lavoro, direttamente e indirettamente, a cinque milioni di cittadini, più o meno un occupato su cinque.

Da tutto ciò si deduce che il problema non riguarda, come potrebbe apparire, i bagnini di Rimini o gli albergatori della Liguria, ma tutti noi, e non solo in quanto vacanzieri più o meno spensierati. Spero che il dottor Colao, commissario straordinario alla Fase 2, abbia ben chiaro questo problema, che per urgenza (la stagione sta per partire, anzi, in tempi normali sarebbe già iniziata) e per dimensioni economiche è assolutamente prioritario. Il dubbio, leggendo l'elenco dei suoi illustri collaboratori, è che l'orsignori, presumo abituati a passare il tempo libero tra Sankt Moritz e Saint Tropez (al massimo una capatina a Capalbio o Cortina), non abbiano ben chiaro come funzionano le cose a Varazze come al Lido delle Nazioni, sul Garda come a Gallipoli.

Non penso che le migliaia di albergatori e di imprenditori balneari stiano chiedendo la licenza di uñtori. Anzi, penso siano terrorizzati alla sola idea di creare un problema a uno solo dei loro milioni di clienti. Ma proprio per questo chiedono ascolto e aiuto immediato. Ignorarli sarebbe suicida, se c'è un modo per non annullare le vacanze - come immagina la presidente europea - loro lo sanno, pur non avendo prestigiose lauree. O la classe politica si fida e si affida ai suoi imprenditori grandi o piccoli, oppure andiamo a sbattere tutti. «Stare a casa» è una costrizione se non si costruiscono alternative serie e praticabili.

ACCUSE A FONTANA SU «LE MONDE»

Saviano l'anti-italiano virale: «Strage colpa della Lombardia»

di Marco Gervasoni



TEOREMA Roberto Saviano attacca la gestione lombarda

Per i democratici, dei morti Usa sarebbe colpevole Trump e non certo il loro governatore Cuomo, nonostante il suo Stato, quello di New York, mieta il maggior numero di vittime. Ci aspetteremmo che la stessa logica funzionasse in Italia. E invece qui no, la responsabilità maggiore delle morti per i piddini non è del governo centrale, di cui fanno parte, ma delle Regioni. Non tutte. Emilia (...)

segue a pagina 15

IL RETROSCENA

Il bivio del premier: o avanti senza Renzi o c'è Draghi col Cav

di Adalberto Signore

Passati quasi quattro giorni dalla conferenza stampa in cui Giuseppe Conte si è evidentemente fatto prendere la mano dando addosso in maniera piuttosto scomposta alle opposizioni, Palazzo Chigi sente il bisogno di mettere agli atti un comunicato stampa in cui ci tiene a precisare che quello del premier è stato un intervento che si è svolto con «le consuete modalità», illustrando «i provvedimenti adottati» e spiegando «i fatti più rilevanti», rispondendo «a tutte le domande dei giornalisti», «tanto sull'emergenza coronavirus quanto sul Mes». Una (...)

segue a pagina 11

L'INTERVENTO

Ora servono coraggio e 2.500 miliardi

di Antonio Tajani

Serve coraggio all'Europa per vincere la difficile guerra contro il coronavirus, un invisibile nemico che semina morte fra i popoli e colpisce il cuore dell'economia.

Per impedire il collasso del sistema serve immettere liquidità sul mercato. Servono mille, forse millecinquecento miliardi di euro per il 2020. Non solo prestiti o garanzie, ma anche finanziamenti a fondo perduto. Il 23 aprile i capi di Stato (...)

segue a pagina 9

L'ATTACCO DEL DIRETTORE DEL TG

Pressioni di Conte su La7 e Mentana lo sbugiarda

Laura Cesaretti

Il direttore del Tg di La7 si sfoga in diretta dopo gli attacchi dei Cinque Stelle: «Noi non censuriamo, non si dica questo. Qui la libertà è assoluta, ma non c'è la libertà di qualcuno di dire "ora va in onda quello che dico io". Chiaro?».

a pagina 9

IL PARADOSSO

Se alla sinistra adesso piacciono i «pieni poteri»

di Gabriele Barberis

a pagina 11

-IN ITALIA-FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
PUBBLICITÀ: 02-47811111 - WWW.GIORNALE.IT - SERVIZIO CLIENTI: 02-47811111

GLI INTELLETTUALI IN CORO: «IORESTOCASA». MA NON C'È NULLA DI EROICO

Perché nessuno difende il valore della libertà?

di Camillo Langone

Scusate, sto male, non respiro, ma non per colpa del maledetto virus, bensì dell'asfissiante conformismo statalista intorno al virus: ubbidite al governo e senza discussioni, soltanto così salverete vita e portafoglio (dico portafoglio perché l'unico rischio di chi corre o pedala da solo sono le multe). Vorrei che anche in Italia esistesse una figura come Lord Jonathan Sumption, il vecchio giudice della Suprema Corte che ai microfoni della BBC ha posto (...)

segue a pagina 25

IL TEATRO CAMBIA

La Scala «made in Italy» con l'opera in streaming

di Piera Anna Fraini

a pagina 26

SCENARI POST-COVID

Mezzi pubblici abbandonati Rivincita auto sugli ecologisti

di Pierluigi Bonora

a pagina 19

all'interno

SICILIA NEL MIRINO

Ancora sbarchi approvati dal governo

Giannini a pagina 18

L'ANNIVERSARIO

Già dieci anni senza Vianello, maestro d'ironia

Giordano a pagina 27



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MARTEDÌ 14 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Nella Bergamasca il tributo più pesante

**Case di riposo
Oltre duemila morti
tutte da accertare**

Verri a pagina 11



Da martedì prossimo

**In Lombardia
via ai test
sull'immunità**

Bonezzi nelle Cronache

ristora
INSTANT DRINKS

Prove di ripartenza. Ma il virus resiste

Pioggia di richieste ai prefetti da parte delle aziende che vogliono riaprire. Il Veneto allenta la morsa dei divieti
Macron: alunni di nuovo in classe l'11 maggio. Ancora nuovi contagi. Un'azienda italiana: vaccino a settembre

Servizi
da p. 2 a p. 15

Incapaci di indicare soluzioni

**Dall'Oms
all'Europa,
l'ora dei gufi**

Pier Francesco De Robertis

Meno male ci ha pensato lei, Ursula von der Leyen, a dare una bella pacca sulle spalle alle nostre imprese del turismo spiegando ai propri connazionali che «non è il caso di prenotare le ferie estive», e si sa quanti tedeschi ad agosto sciamano sotto il Brennero. Sempre ieri era stato un portavoce dell'Oms, David Nabarro, a ricordare come «il virus non sparirà», e che «diventerà normale portare la mascherina», come fanno i giapponesi a Roma. Acquietatisi insomma i falchi dell'Eurogruppo, si sono alzati i gufi che chissà per quale motivo si mettono a lanciare avvertimenti e profezie che non tengono conto del difficile momento che stiamo vivendo.

Continua a pagina 2

IL GOVERNO: IN LUGLIO SPIAGGE APERTE, MISURE PER LA SICUREZZA I BAGNINI SI PREPARANO. L'IDEA: SGRAVI A CHI FA LE FERIE IN ITALIA



Perego, Colombo
Nelli e Gradara
alle pagine 12 e 13

Due bagnini al lavoro sulla spiaggia di Rimini

UN'ESTATE AL MARE

DALLE CITTÀ

Milano

**Bocciato ricorso degli esclusi
Via libera al Cpr di via Corelli**

Palma nelle Cronache

Milano

Serra di marijuana nel seminterrato: scattano tre arresti

Servizio a pagina 20

Mantova

Marito e moglie uccidono vicino violento

Servizio a pagina 20



Addio al grande pilota che non vinse mai il mondiale

**La leggenda di Moss
Campione senza corona**

Turrini a pagina 19



Il regista Sandro Veronesi isolato in Maremma

**«Quarantena con Valeria
Nella pineta di Calvino»**

Bogani a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Da domani in edicola

LE MONDE DIPLOMATIQUE Dossier Covid-19; rifiutare Sartre; reinventare l'umanità; Buchenwald, guerra della memoria; geopolitica del rompighiaccio



Giovedì l'ExtraTerrestre

ALIMENTI La resilienza dei contadini al tempo del coronavirus. Le reti sociali dei piccoli produttori contro il dominio dell'agroindustria



Intervista

RINO FORMICA «La globalizzazione ha fallito. La Provvidenza invisibile del mercato non ci ha salvato»

Daniela Preziosi pagina 6

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MARTEDÌ 14 APRILE 2020 - ANNO L - N° 90

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OLTRE IL LOCKDOWN

La Lombardia accelera, è già al lavoro

«Sono almeno 23mila le autocertificazioni e le deroghe presentate alle varie prefetture della Regione», dice Alessandro Pagano, segretario generale Fiom della Lombardia. Le aziende che lavorano oltre alla filiera dell'essenziale, secondo una stima Istat di fine marzo, sono quasi la metà delle imprese in regione attive: circa 450mila sulle 800mila totali. I numeri dicono di un territorio tutt'altro che immobilizzato, come invece racconta Confindustria. La Cisl di Bergamo: «In provincia il numero di chi ha già ripreso o non ha mai interrotto la produ-

zione è particolarmente alto, nonostante la bergamasca sia l'epicentro dell'epidemia. Circa il 40% delle attività sono già partite». A Brescia oggi riaprono i cancelli la Feralpi (siderurgia), la Beretta (Armi), e la Strepavara (automotive).

ANDREA CEGNA PAGINA 2

IN VIAGGIO CON UN CORRIERE I folli pacchi del sistema Amazon

Il carico di lavoro è aumentato a dismisura e la giornata è diventata più difficile per chi dalla mattina alla sera è in strada: «Se vado troppo piano mi chia-

ma uno dei tre dispatcher (gli addetti al controllo delle rotte) perché l'algoritmo gli segnala che sto correndo troppo poco».

VALERIO NICOLOSI A PAGINA 2

Oltre le librerie Il virus infetta l'inconscio della lettura

FRANCESCA BORRELLI

G iorni fa, Ernesto Ferrero, che prima ancora di avere diretto per anni il Salone del libro di Torino è stato ed è autore e grande lettore di opere significative per la nostra formazione, ha scritto una sorta di appello per la riapertura delle librerie (e dei musei) lamentando come il governo abbia mostrato considerazione solo per le necessità del corpo e non per quelle della mente (che per la verità sono una cosa sola) supponendo anche che «i fruitori di cultura» «proprio in quanto tali» siano «cittadini con spiccato senso di consapevolezza e responsabilità». A parte i dubbi ispirati da tanta fiducia, dopo una prima impulsiva adesione, qualche perplessità riguarda, intanto, il reiterato procedere indisturbato per vie orizzontali, e dunque indiscriminate, secondo quella stessa sciagurata strategia che ha penalizzato la sanità pubblica, non tanto in ragione dell'entità dei tagli infitti, quanto in ragione della loro indiscriminata distribuzione, vuoi a settori vitali vuoi a ambiti superflui. Ora, per quanto riguarda le librerie (ma perché non anche gli ormai rarissimi negozi di dischi? Forse perché la musica è, dalla prospettiva del governo, una ancora più remota e inesplorata contrada?) esse sono importanti, intanto e soprattutto, in quanto approdo finale della lunga filiera del libro (e delle incisioni su disco) il cui pubblico - va ricordato - è una entità assai più vasta della somma dei lettori, perché ingloba persone che non necessariamente leggono, e tuttavia partecipano alla circolazione dei testi.

— segue a pagina 11 —

Un soccorso della Sea watch

Si salva chi può. «Non abbiamo né cibo, né acqua, stiamo morendo». È l'appello lanciato da una giovane naufraga incinta. Lei e altri 46 alla fine sono stati salvati da una ong basca. 178 arrivano sui barchini in Sicilia, ma l'Europa non ascolta le richieste di aiuto di molti altri migranti nel Mediterraneo. pagina 5

I funamboli Passata la bufera resteranno queste classi dirigenti

ANTONIO GIBELLI

Con la potenza di una detonazione il virus ha rivelato cose che si potevano prevedere, ma che nessuno aveva previsto, o meglio che tutti (tranne poche eccezioni) avevano rimosso. Se si prevede, in senso proprio, si provvede. Se si rimuove no.

— segue a pagina 15 —

RIAPERTURE: SOLO IPOTESI Contagi in leggero calo La «fase 1» non è finita



Il numero di vittime del coronavirus supera 20mila, con i 566 morti registrati ieri. Su base settimanale i decessi frenano ma i focolai non si spengono. Accelera la ricerca sul vaccino. Da oggi riaprono librerie e negozi di vestiti per bimbi. Allo studio le fasi 2 e 3 con le ipotesi di uscita dal lockdown

CAPOCCI, MAUSSIER, MIANITI PAGINA 4

Pandemia Primum vivere, deinde laborare. Illusione dell'on-line

MARCO BASCETTA

Primum laborare, deinde vivere, questo il motto sciagurato iscritto sugli stendardi di quel tempo ignoto e oscuro denominato «fase due». Rinviato di un altro mese, ma non ripensato nei suoi principi e calibrato secondo una logica strettamente commerciale.

— segue a pagina 15 —

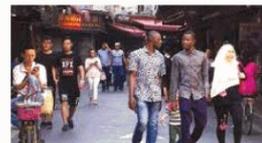
PAPA BERGOGLIO «Un salario universale per i lavoratori precari»



In una lettera ai «movimento popolare» inviata nel giorno di pasqua, Papa Francesco ha chiesto un «salario universale» per i lavoratori precari che operano nei settori informali che non hanno un «salario stabile per resistere» nella crisi indotta dalla diffusione del virus Covid 19

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

CINA Gli ambasciatori africani: «Basta discriminazioni»



Mentre in Cina si rialza la guardia contro il Covid-19 a causa di un centinaio di nuovi casi, gli ambasciatori africani scrivono a Pechino chiedendo la fine delle discriminazioni contro la comunità africana presente soprattutto a Guangdong, identificata come responsabile della diffusione del virus

SIMONE PIERANNI A PAGINA 8

02414 91770235/213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 103 ITALIA
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 14 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

Sport e salute
L'Istituto di sanità
«Contrari a fare
ripartire la serie A»
Emiliano Bernardini a pag. 17



Il cantiere azzurro
Insigne divorzia dal re
del mercato Raiola
e il rinnovo si avvicina
Marco Giordano e Roberto Ventre a pag. 16



Cassa integrazione, che caos

►Inps e banche frenano, il governo: ci vorrà un mese. Entro il 17 aprile i bonus per autonomi e baby sitter Spostamenti, un'app sostituirà l'autocertificazione. A maggio le prime aperture per fabbriche e ristoranti

Il commento
RIPARTENZA
SENZA PIANO
SETTE DOMANDE
AL GOVERNO

Luca Ricolfi

Supponiamo che a un certo punto, speriamo presto, vi siano buoni motivi per pensare di essere vicini alla meta di nuovi contagi-zero. In sostanza significherebbe che, con i sacrifici dei cittadini, si è arrivati ad avere pochissimi nuovi contagiati ogni giorno (nessun nuovo contagiato è ovviamente impossibile, nel breve periodo). Bene, a quel punto la pressione di tutti, famiglie e imprese, per ripartire diventerebbe fortissima. Ascolteremo discorsi del tipo: noi abbiamo fatto il nostro dovere, adesso lasciateci tornare a vivere e a lavorare. Supponiamo anche, giusto per stare sul concreto, che quel giorno sia fra 3 settimane, ovvero ai primi di maggio. Ebbene, a quel punto potremmo riaprire? La risposta è che questo non dipende da noi comuni cittadini ma dipende dai nostri governanti. Se loro avranno fatto la loro parte, i nostri sacrifici non saranno stati vani. Ma se invece non l'avranno fatta, sarà perfettamente inutile quel che abbiamo patito fin qui perché l'epidemia ripartirà. Prima a macchia di leopardo, con pochi e piccoli focolai un po' in ogni parte d'Italia, poi alla grande, quando i nuovi focolai si espanderanno, più o meno come è già successo dalla fine di febbraio.

Continua a pag. 35

Il racconto: Napoli un anno fa e ieri



Il Lungomare dalla Pasquetta sold-out al deserto del "coprifuoco" anti-virus Alessandro Garofalo/NEWFOCUS/ID

La Pasquetta dal balcone

Antonio Menna in Cronaca

Nando Santonastaso e servizi da pag. 3 a 5

Le Regioni in ordine sparso
Divieti, Zaia apre a jogging e griglia De Luca blocca librerie e cartolerie

Luigi Roano e servizi alle pag. 2 e 8

Il caso
Stop al cibo d'asporto in Campania i commercianti ricorrono al Tar

Gennaro Di Biase in Cronaca

Le inchieste del Mattino

Due mesi di Covid e manca un progetto per le cure a casa

►Lotta al virus, il flop dell'assistenza territoriale I medici di base lasciati ancora senza protezioni

Lucilla Vazza

Dopo due mesi di epidemia non esiste ancora un piano per le cure degli ammalati a casa. È allarme per il flop dell'assistenza territoriale: non esistono ancora protocolli per le terapie domiciliari, i medici di base lasciati ancora senza protezioni. A pag. 10

L'intervista

«Quarantena Covid due settimane non bastano più»

Maria Pirro a pag. 7

La sfida nel mondo
Vaccino italiano partono i test sui volontari

Mauro Evangelisti

L'Organizzazione mondiale della sanità conferma che ci sono 73 tipi di vaccino allo studio in tutto il pianeta. Nei prossimi giorni dovrebbe partire la sperimentazione di un siero anti-Covid che coinvolge un'azienda romana mentre un'altra società del Lazio già in autunno sostiene di poter avviare la somministrazione di un vaccino a determinate categorie. A pag. 6

Il Paese distratto
Quel caschetto anti-virus abbandonato

Franco Salvatore

Questa micidiale pandemia richiede ogni giorno ad esperti del mondo sanitario e scientifico, ma anche del mondo politico, economico e sociale in genere, di pensare, studiare, progettare, sperimentare ogni fenomeno o azione possibile per frenare l'espansione o per curare il Coronavirus. Continua a pag. 35

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 142-N° 103 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 14 Aprile 2020 • S. Abbondio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il re del thriller
Broken, il ritorno di Don Winslow in un'America di anime perdute
Musolino a pag. 19



Biglietti venduti
Concerti e festival estate a rischio
Ferro: «Si faccia chiarezza presto»
Marzi a pag. 22



Lazio polemica
La Serie A vuole tornare in campo
Rezza (Iss) frena: «Non darei l'ok»
Bernardini nello Sport



Il Messaggero Casa
BENVENUTO
messaggerocasa.it

Spostamenti regolati da una app

► Il piano per sostituire l'autocertificazione cartacea ► Regioni, misure fai da te. Il Veneto: jogging ok
A maggio prime riaperture per fabbriche e ristoranti Liguria: spiagge aperte. Il Mibact: estate al mare

Le certezze che mancano

Buio sulla ripartenza 7 domande al governo

Luca Ricolfi

Supponiamo che a un certo punto, speriamo presto, vi siano buoni motivi per pensare di essere vicini alla meta di nuovi contagi-zero. In sostanza significherebbe che, con i sacrifici dei cittadini, si è arrivati ad avere pochissimi nuovi contagiati ogni giorno (nessun nuovo contagiato è ovviamente impossibile, nel breve periodo).

Bene, a quel punto la pressione di tutti, famiglie e imprese, per ripartire diventerebbe fortissima. Ascolteremo discorsi del tipo: noi abbiamo fatto il nostro dovere, adesso lasciateci tornare a vivere e a lavorare. Supponiamo anche, giusto per stare sul concreto, che quel giorno sia fra 3 settimane, ovvero ai primi di maggio. Ebbene, a quel punto potremmo

riaprire? La risposta è che questo non dipende da noi comuni cittadini ma dipende dai nostri governanti. Se loro avranno fatto la loro parte, i nostri sacrifici non saranno stati vani.

Ma se invece non l'avranno fatta, sarà perfettamente inutile quel che abbiamo patito fin qui perché l'epidemia ripartirà. Prima a macchia di leopardo, con pochi e piccoli focolai un po' in ogni parte d'Italia, poi alla grande, quando i nuovi focolai si espanderanno, più o meno come è già successo dalla fine di febbraio. Ecco perché dobbiamo fare la domanda: ma loro sono pronti? Hanno fatto i compiti? È una domanda che, meritoriamente, alcuni mezzi di informazione pongono, e ripropongono quoti-

1 Quante mascherine al giorno, al momento, sono in grado di fornire la farmacia e le altre strutture sanitarie?

2 Quanti tamponi al giorno, al momento, è in grado di effettuare la Sanità Pubblica?

3 Esiste una data a partire dalla quale potremo effettuare liberamente tamponi e test sierologici/certificati, con la semplice prescrizione di un medico?

4 Avete una app o un software per il tracciamento dei contatti, e quante persone (oltre ai 74 esperti), finora, sono state reclutate a questo scopo?

5 Quanti posti sono attualmente disponibili per il quarantena di chi non può farla a casa?

6 In quale data partirà l'indagine campionaria sulla diffusione del Covid-19 e in quale data saranno disponibili i risultati?

7 Avete intenzione di decretare i micro-dati sui casi positivi, i decessi, gli ospedalizzati, in particolare quattromila tamponi intensivi?

In quale data la comunità scientifica potrà accedere ai dati?

Continua a pag. 5

I controlli a Pasquetta. Migliaia di verifiche, pochi indisciplinati



Un ciclista fermato dalla polizia per un controllo a Roma (foto LAPRESSA) Servizi da pag. 2 a pag. 15

Pressing sulla Ue: subito il Fondo
L'esecutivo si spacca sul Mes
Renzi: «Errore non usarlo»
Conti e Pollio Salimbeni a pag. 6

Gli aiuti per i dipendenti
Slitta la Cig, assegni tra un mese
Bonus in arrivo per le partite Iva
Bisozzi e Franzese a pag. 7

Oltre 20 mila decessi

Il contagio frena ma ultimi casi nei condomini

ROMA Se dopo un mese di lockdown, i bollettini della Protezione civile registrano ancora migliaia di nuovi casi ogni giorno (pur in calo) è anche perché «continua una trasmissione infradomiliare, intrafamiliare, insomma nei condomini». Le vittime, intanto, hanno superato quota 20 mila.
A pag. 9

La sottoscrizione
«Non è finita, più aiuti a Gemelli e Spallanzani»

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani
Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN IT 31 T 03087 03200
CCO100061037
SWIFT: FNATIT33XXX
C/O Banca Finnat
De Cicco a pag. 13

Lockdown esteso per un mese. La Spagna riparte dal 26 aprile Macron l'11 maggio riapre le scuole

Francesca Pierantozzi

Lockdown esteso fino all'11 maggio, poi potranno riaprire attività produttive e scuole. È l'annuncio del presidente francese Macron, che aggiunge: «I confini con i Paesi extraeuropei restano chiusi. La Francia non era pronta a un'emergenza come quella dell'epidemia Covid-19». Anche se «l'epidemia comincia a rallentare», ha detto il presidente francese, nel Paese ci sono state carenze e sono stati commessi degli errori di cui bisognerà «trarre tutte le conseguenze a tempo debito»
A pag. 15

Il virologo: decessi per i ritardi
Trump contro Fauci: lo licenziano
Poi ci ripensa, ma è alta tensione



Anna Guaita
Chiuso nella Casa Bianca, obbligato anche lui a rispettare la quarantena, Donald Trump scalpita. Vuole far ripartire l'economia, vuole allentare il lockdown. E si dice pronto a silurare Fauci, il super-esperto che spinge per le restrizioni.
A pag. 15

LA RIPARTENZA DEL CAPRICORNO

Buogiorno, Capricornio! Ultimo quarto nel vostro segno, fase che chiude simbolicamente un periodo professionale o privato, e prepara il terreno per nuove partenze. Prima bisogna ripulire il giardino dalle sterpaglie, rami secchi, fiori appassiti, graminaglie... Se pensate di iniziare una trattativa segreta, questa Luna è giusta. Nel privato, aiuta a dimenticare un amore fuggito, Giove farà sbocciare un'altra rosa. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Scandalo a Milano: senza test anche ai malati. Sono 143 i morti Trivulzio, niente tamponi ai medici

Claudia Guasco

Il bollettino quotidiano di Pio Albergo Trivulzio procede su due tragiche strade parallele. C'è il numero di pazienti morti, troppi per ricondurre tanti decessi all'età avanzata degli ospiti e alle loro patologie, e quello dei dipendenti infettati. «La domenica di Pasqua una collega infermiera di 24 anni è stata portata in ospedale. Piangeva disperata, aveva la febbre a quaranta. Ora dicono che è colpa nostra, che abbiamo portato noi il virus in corsia», afferma un operatore sanitario.
A pag. 11

Le prove tra dubbi e speranze
Da Pomezia l'ultimo vaccino: ora sperimentazione sull'uomo



Mauro Evangelisti
Gli esperti sostengono che se andrà tutto molto bene, il vaccino che fermerà il coronavirus potrà essere pronto per la fine dell'anno, inizio del 2021. Da Pomezia intanto arriva l'ultimo vaccino, che sarà presto sperimentato sull'uomo.
A pag. 8

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MARTEDÌ 14 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Rimini, così la Comunità si difende

San Patrignano, nessun contagiato
«Agito d'anticipo»

Graziosi a pagina 13



Marche, per il dopo crisi

«Acquistiamo i prodotti di casa nostra»

Di Marco a pagina 12



Prove di ripartenza. Ma il virus resiste

Pioggia di richieste ai prefetti da parte delle aziende che vogliono riaprire. Il Veneto allenta la morsa dei divieti
Macron: alunni di nuovo in classe l'11 maggio. Ancora nuovi contagi. Un'azienda italiana: vaccino a settembre

Servizi
da p. 2 a p. 15

Incapaci di indicare soluzioni

Dall'Oms all'Europa, l'ora dei gufi

Pier Francesco De Robertis

Meno male ci ha pensato lei, Ursula von der Leyen, a dare una bella pacca sulle spalle alle nostre imprese del turismo spiegando ai propri connazionali che «non è il caso di prenotare le ferie estive», e si sa quanti tedeschi ad agosto sciamano sotto il Brennero. Sempre ieri era stato un portavoce dell'Oms, David Nabarro, a ricordare come «il virus non sparirà», e che «diventerà normale portare la mascherina», come fanno i giapponesi a Roma. Acquietatisi insomma i falchi dell'Eurogruppo, si sono alzati i gufi che chissà per quale motivo si mettono a lanciare avvertimenti e profezie che non tengono conto del difficile momento che stiamo vivendo.

Continua a pagina 2

IL GOVERNO: IN LUGLIO SPIAGGE APERTE, MISURE PER LA SICUREZZA I BAGNINI SI PREPARANO. L'IDEA: SGRAVI A CHI FA LE FERIE IN ITALIA



Perego, Colombo Nelli e Gradara alle pagine 4 e 5

Due bagnini al lavoro sulla spiaggia di Rimini

UN'ESTATE AL MARE

DALLE CITTÀ

Bologna

Scritte anarchiche Sfregiato il portico di San Luca

Selleri in Cronaca

Bologna

Mascherine, al via oggi la distribuzione

Rosato in Cronaca

Sasso Marconi

A Villa Teresa 23 vittime sospette

Servizio in Cronaca



Addio al grande pilota che non vinse mai il mondiale

La leggenda di Moss Campione senza corona

Turrini a pagina 19



Il regista Sandro Veronesi isolato in Maremma

«Quarantena con Valeria Nella pineta di Calvino»

Bogani a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

MARTEDÌ 14 APRILE 2020
IL SECOLO XIX

MILFA
LA RISTORAZIONE
È SERVITA
TEL. 010.80.80.88

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXIV - NUMERO 89, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CENTO ANNI FA LA NASCITA DELLO SCRITTORE
La lezione di Rodari ai bambini:
liberare la fantasia per giocare

BOERO / PAGINA 40



ECCO LE FOTO POSTATE SUI SOCIAL
#casapasquetta, i clic dei lettori
raccontano la festa in quarantena

IL SERVIZIO / PAGINA 28



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 30
Xte-Società	Pagina 32
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

IL GOVERNO STUDIA LA RIAPERTURA PER MODA, DESIGN, AUTOMOTIVE E METALLURGIA. PREVISTO UN BONUS PER CHI FARÀ VACANZE IN ITALIA

La Liguria prova a ripartire: sì ai lavori in spiagge e giardini

Ecco le attività permesse da oggi: più spazio anche per nautica e edilizia. Il Veneto autorizza jogging e picnic

La Liguria prova a ripartire. Il governatore Giovanni Toti ha annunciato ieri un decreto che integra l'elenco delle attività autorizzate a riaprire dall'ultimo provvedimento del governo. In Liguria si aggiungono balneari, agricoltori, giardinieri, piccoli interventi di edilizia "casalinga", nautica. Il governo studia come far ripartire moda, design, automotive e metallurgia. Previsto un bonus per chi farà vacanze in Italia. Il Veneto di Zaia autorizza jogging e picnic.

SERVIZI / PAGINE 2-14

L'INDUSTRIA

Gilda Ferrari

Ansaldo Energia accelera verso la normalità: rientrano altri 75 addetti

Balzo in avanti di Ansaldo Energia verso la normalità. L'azienda costruttrice di grandi turbine che solo a Genova impiega 2.700 persone, oggi riaccoglie in fabbrica altri 75 lavoratori.

L'ARTICOLO / PAGINA 15



LA RICETTA DI MACRON: UN MESE DI CHIUSURA E POI SCUOLE APERTE

MARTINELLI / PAGINA 7

L'EX CAMPIONE DISCACCHI

Gianni Vernetti

Kasparov: «Putin usa la pandemia contro l'Occidente»

«Putin sta affrontando la crisi globale del coronavirus come una "guerra ibrida" contro l'Occidente». Così Garry Kasparov, ex campione mondiale di scacchi, descrive la strategia della Russia.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL CASO IN LIGURIA

Guido Filippi e Marco Menduni

Le morti in casa di riposo «Noi impreparati ma non ci hanno aiutato»

«Le case di riposo non erano preparate ma non sono state aiutate. La Regione si è concentrata sugli ospedali e si è occupata in ritardo delle strutture per anziani», è l'appello di Luca Pallavicini, presidente ligure di Concommercio Salute. «Nel 40% delle Rsa liguri ci sono anziani contagiati», precisa il commissario di Alisa Walter Locatelli. L'ultimo report ligure è da brividi: in 50 giorni 320 morti per il virus-19, altri 930 classificati come non Covid più 740 casi sospetti.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'INTERVISTA

Federico Mereta

L'azienda italiana: «Vaccino, pronti ai test insieme con Oxford»

Un adenovirus, di quelli che normalmente causano il raffreddore, è il trasportatore. Gli antigeni di superficie del coronavirus, sono il "motore" per stimolare le difese. Saranno questi gli invisibili ingredienti del vaccino italo-britannico, che dovrebbe essere sperimentato su 550 volontari sani in Inghilterra entro fine aprile. «L'obiettivo è arrivare a settembre con la disponibilità delle prime dosi», dice Piero Di Lorenzo, responsabile della Irbm, l'azienda italiana impegnata nella sperimentazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I TRE NUMERI CHE FOTOGRAFANO LA FRAGILITÀ

Una triade di numeri. E altrettante ferite laceranti della nostra società. Ieri si è toccato il picco di ventimila morti da quando è iniziata l'epidemia. E quello di 4,5 milioni di domande per le prestazioni previste dal decreto «Cura Italia», con 8,8 milioni di richieste di indennità arrivate all'Inps. Una dolente trinità che ci arriva addosso durante una Pasqua che nessuno avrebbe potuto immaginare più triste. Tre lati di un triangolo che va letto e interpretato in maniera unitaria. Perché non si può più pensare di tenere ancora separata la salute fisica da quella psicologica e da quella economico-materiale. E, per la verità, non lo si sarebbe dovuto fare sin dall'inizio di questa via crucis, integrando l'approccio medico e virologico con quello socioeconomico.

SEQUE / PAGINA 8



Papà al tempo del virus: segue il parto via computer

Il sorriso felice del padre, via smartphone, saluta il piccolo nato al San Martino di Genova

D'ORIA / PAGINA 21

BUONGIORNO

Eravamo perduti dietro le meraviglie. I progetti di portare entro il decennio l'uomo su Marte, anche come estrema frontiera del turismo. L'intelligenza artificiale avrebbe guidato ogni auto facendo di noi soltanto dei passeggeri. Saremmo saliti su treni Hyperloop dalla velocità di mille e duecento chilometri orari. L'ingegneria genetica era pronta a sterilizzare le zanzare che provocano la malaria, e domani a modificare gli embrioni umani per preservarci dalle malattie letali. Fra le mille applicazioni del 5G, la più sbalorditiva consente le operazioni chirurgiche a distanza, grazie a visori di realtà virtuale che trasportano nelle sale operatorie medici da altri continenti. Pochi mesi fa un articolo di non ricordo quale rivista scientifica annunciava l'imminente approdo a un punto dello sviluppo tecnologico nel quale

l'uomo è superato dalle macchine nella capacità di comprendere e prevedere. Non so di preciso che cosa significasse, ma era straordinariamente affascinante. Infatti nel mezzo dello stupore per un simile dominio sullo spazio e sul tempo, un animale macellato in un mercato di Wuhan, Cina, probabilmente un pipistrello, ha diffuso un virus che in capo a tre mesi ha paralizzato il pianeta. A proposito di capacità di comprendere e prevedere. E non ci sono risposte né rimedi, l'unico - abbandonati i viaggi interplanetari o fin dentro il genoma - viene dal profondo della storia: il lazzaretto e l'isolamento. Ci si può fare dell'ironia, almeno si vince la noia, o invocare retate di colpevoli, per impancarsi dalla parte del bene. Oppure provare un po' d'amore in più per la bestia che siamo, presuntuosa e indifesa. —

La povera bestia | MATTIA FELTRI

ROLLI

VACCINO PRIMA DEL PREVISTO
#IORESTOACASA

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Locazioni Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilitistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Giovedì con Il Sole
Dal fisco alle crisi di liquidità: guida alle novità del Dl imprese



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Di Cura Italia
Stop fino al 30 aprile per i termini sul ritiro degli atti depositati in Posta

Laura Ambrosi — a pagina 26

SIAMO IN VIAGGIO VERSO LE ZERO EMISSIONI
— italtrans.com



Londra, governo diviso ma la guardia resta alta — P. 8 Trimestrali Usa, profitti in calo del 10% — P. 14 Petrolio, mercato scettico sui tagli — P. 15

Iva: ecco come il Fisco spiega la proroga Dl Aprile, rinviate sugar e plastic tax

LE MISURE IN ARRIVO

Circolare delle Entrate: per il calo del fatturato consegna beni decisiva

Deficit verso il 7-8% per un decreto Aprile da oltre 60 miliardi

Fra le misure allo studio anche l'ampliamento del bonus per gli affitti

Edizione chiusa in redazione alle 22

La sospensione dei versamenti delle ritenute e dell'Iva per aprile e maggio riguarda anche le imprese agricole e il terzo settore. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate in una circolare sulle modalità applicative delle misure fiscali del decreto imprese. Quanto alle nuove misure di sostegno che saranno contenute nel decreto Aprile, si parla di un provvedimento da non meno di 60 miliardi, che farebbe lievitare il deficit verso il 7-8%. Tra le misure potrebbe trovare spazio la sospensione della plastic tax e della sugar tax, mentre il bonus affitti verrebbe esteso ad alberghi, capannoni d'azienda, ristoranti e bar.

— Servizi alle pagine 5, 6 e 25

In settimana al via le richieste per i prestiti garantiti da Sace

IL MEF ACCELERA

Il Mef prova ad accelerare per rendere effettivi i passaggi di liquidità alle imprese. L'obiettivo è consentire la presentazione delle istanze relative ai prestiti garantiti da Sace già questa settimana. Per recuperare tempo dopo i ritardi del Dl 23. La preoccupazione, come testimoniano le lettere arrivate alla casella di posta sostituita@ilsole24ore.com cresce sempre di più. — Servizi a pagina 2

BANCHE

Tononi (Bpm): «Siamo mobilitati per aiutare le imprese»

Alessandro Graziani — a pagina 13

BTP, all'Italia servono almeno 100 miliardi di nuove emissioni

I COSTI DELLA CRISI

Non è chiaro quanto servirà all'Italia per contrastare il coronavirus e l'impatto sull'economia. Prima della diffusione del virus il Tesoro avrebbe dovuto emettere, secondo gli analisti, circa 250 miliardi: 200 miliardi per rinnovare titoli in scadenza e il resto per coprire il fabbisogno netto. Quest'ultimo alla luce degli ultimi sviluppi rischia di

esplosione: si stima almeno un centinaio di miliardi di emissioni aggiuntive per il 2020 per finanziare gli aiuti. Chi comprerà quei BTP? Banche e assicurazioni non sono nelle condizioni di sostenere gli acquisti e il possibile apporto dei risparmiatori non sarà risolutivo. I 200 miliardi corrispondono in sostanza a quanto dovrebbe comprare la Bce, che rischia di essere l'unico argine contro l'aumento dello spread. **Cellino e Longo** — a pag. 3

LA LETTERA

OLANDA VOCE DELLA GERMANIA
di Jody Vender

Caro Direttore, ti scrivo per ringraziarti di cuore dell'intervista (pubblicata il 7 aprile) a Giuseppe Vita sull'Olanda e degli articoli dedicati dal vostro

giornale sempre all'Olanda, un paese del quale possiamo benissimo fare a meno e che non può certo dare lezioni di rigore in Europa. — Continua a pagina 8

I gradimenti dei leader



Tasso di popolarità ad aprile e variazione rispetto all'inizio della crisi, numero di interventi trasmessi in televisione

*nel caso di Johnson e Trump andrebbero conteggiati anche i briefing pressoché quotidiani sul coronavirus spesso trasmessi in diretta televisiva

Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore su dati Europe Elects

VACANZE. LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: MEGLIO NON PRENOTARLE



Lungolago deserto. Addetti del settore turistico preoccupati per gli esiti estivi della pandemia (nella foto Bardolino, Lago di Garda)

Turismo, operatori contro von der Leyen

Enrico Netti — a pag. 21

Fase 2, alcune filiere pronte al via ma Regioni avanti in ordine sparso

VERSO LA RIPRESA

Alcune filiere produttive potrebbero non aspettare la fine del lockdown, prevista per il 3 maggio, per riaprire: il via dovrebbe arrivare con un decreto Mise-Mef nei prossimi giorni. Allo studio protocolli e misure, tra cui gli orari flessibili. Intanto le Regioni procedono in ordine sparso rispetto alle indicazioni del governo per chiusure e riaperture. **Bartoloni** — a pag. 7

10 milioni
Le mascherine distribuite gratuitamente in Spagna

Gli altri Paesi
Spagna, prove di riapertura
Francia ancora in lockdown

— Servizi a pagina 8

PANORAMA

CONCESSIONI

Autostrade, spedito al Governo il maxi dossier sulla convenzione

Autostrade per l'Italia lancia un segnale di distensione al Governo. Venerdì la compagnia ha presentato al ministero delle Infrastrutture, in anticipo sui tempi previsti, il piano economico finanziario. Nel dossier confermati gli investimenti fino a fine concessione per oltre 13 miliardi di incremento delle spese di manutenzione del 40% nel 2020-23. — a pagina 15

PANDEMIA

Africa, brusco stop della crescita economica

L'Africa subahariana, dopo lunghi anni di crescita economica, grazie anche ai copiosi investimenti cinesi, deve ora fare i conti con lo spettro della recessione a causa della pandemia da coronavirus. Il Pil potrebbe scendere del 5%. — a pagina 19



CON IL SOLE 24 ORE
Da oggi «La ferocia», i romanzi del premio Strega

Il libro di Nicola Lagoiola in edicola con il quotidiano al prezzo di 12,90 euro

IMMOBILIARE

Real estate in difficoltà. Nuovi scenari in arrivo

La pandemia ha stravolto tutti i settori dell'economia, non ultimo l'immobiliare sia nel residenziale che nel business. Gli operatori stimano una caduta del mercato pari al 20% del volume d'affari. Per questo il real estate prepara nuovi scenari. — a pagina 16

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variegata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABINI

.salute
SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Cloroquina, rischi e benefici di un farmaco che appare promettente

Agnese Codignola — a pag. 38

ILSOLE24ORE.COM

24+
ONLINE Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium





GRUPPO VeGé
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

GRUPPO VeGé
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

Martedì 14 aprile 2020
 Anno LXXVI - Numero 103 - € 1,20
 Santa Liduina

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
 Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA
 Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

IL COMPORTAMENTO DI CONTE

Nelle mani di capitano Schettino

*Il premier si è messo in sicurezza prima di salvare gli altri italiani
 Stesso film della Costa Concordia*

*Palazzo Chigi aveva mascherine mentre i medici e gli infermieri no
 Gravi ritardi nelle gare Consip*

*Toccava al governo rifornire di ogni protezione la Sanità
 Le Regioni esautorate da anni*

Il Tempo di Oshø

Il papa fa il grillino: «Ora il reddito universale»

Ottaviani a pagina 9



"Je venisse in mente pure de tajà il numero dei cardinali a questo"

segue a pagina 2

Le spese del primo ministro

Tv, sound system, microfoni
 A posto pure col tele-lavoro

Bincher a pagina 3

Il retroscena

L'emergenza aiuta «Giuseppi»
 a tenere al sicuro la poltrona

Solimene a pagina 7

GOVERNO SMASCHERATO

«Mes del centrodestra»
 La relazione di Monti smonta la grande bugia



La Rosa a pagina 4

Mezza Europa riapre. E l'Italia? Boh

Spagna, Danimarca, Austria: tutto pronto per la fase 2. Solo qui è caos

Trasgressori delle feste

Il parco è chiuso?
 Entra con il paracadute

Verucci a pagina 14

... Danimarca, Austria, Spagna. Mezza Europa si prepara a riaprire i battenti ed entrare nella famosa «fase 2». Non l'Italia, però: a due settimane dalla fine del lockdown ancora non si vede una strategia chiara, ed anzi le Regioni vanno sempre di più in ordine sparso.

Alcamo alle pagine 6 e 7

Il bollettino

«Il poliziotto di Spinaceto è clinicamente guarito»

Sbraga a pagina 14

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
 Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe.



TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT



Visita ecologiko.it ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

Avviso ai lettori

Scoprite sul sito web de **IL TEMPO** le edicole aperte vicino casa

www.iltempo.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Molti programmi televisivi, per le circostanze che riguardano tutti, hanno subito sospensioni o rimandi. C'è da chiedersi cosa vedremo a primavera inoltrata o inizio estate, anche perché non possiamo aggiungere, oltre al danno del coronavirus, anche la beffa della mancanza di programmi televisivi. Qualcosa andrà pure inventata e, dato il periodo complicato, si può sfruttare la memoria riproponendo materiale di alcuni anni fa. Sono state trasmesse ore e ore di ottima televisione in passato e sono convinto che proporre di nuovo (...)

segue a pagina 22



LA NAZIONE

MARTEDÌ 14 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



100% ORZO ITALIANO

Negozi, il governatore Rossi fissa le regole

Gel, guanti, protezioni e clienti a 1,8 metri «Oppure restate chiusi»

Fichera a pagina 7



In Toscana

Strazio infinito Nelle Rsa ancora morti

Ulivelli a pagina 7



Prove di ripartenza. Ma il virus resiste

Pioggia di richieste ai prefetti da parte delle aziende che vogliono riaprire. Il Veneto allenta la morsa dei divieti
Macron: alunni di nuovo in classe l'11 maggio. Ancora nuovi contagi. Un'azienda italiana: vaccino a settembre

Servizi da p. 2 a p. 15

Incapaci di indicare soluzioni

Dall'Oms all'Europa, l'ora dei gufi

Pier Francesco De Robertis

Meno male ci ha pensato lei, Ursula von der Leyen, a dare una bella pacca sulle spalle alle nostre imprese del turismo spiegando ai propri connazionali che «non è il caso di prenotare le ferie estive», e si sa quanti tedeschi ad agosto sciamano sotto il Brennero. Sempre ieri era stato un portavoce dell'Oms, David Nabarro, a ricordare come «il virus non sparirà», e che «diventerà normale portare la mascherina», come fanno i giapponesi a Roma. Acquietatisi insomma i falchi dell'Eurogruppo, si sono alzati i gufi che chissà per quale motivo si mettono a lanciare avvertimenti e profezie che non tengono conto del difficile momento che stiamo vivendo.

Continua a pagina 2

IL GOVERNO: IN LUGLIO SPIAGGE APERTE, MISURE PER LA SICUREZZA I BALNEARI SI PREPARANO. L'IDEA: SGRAVI A CHI FA LE FERIE IN ITALIA



Perego, Colombo Nelle Gradara alle pagine 4 e 5

Tutto fermo sulla spiaggia di Viareggio

UN'ESTATE AL MARE

DALLA CITTÀ

Firenze

Da sabato sarà vietato uscire senza mascherine

Servizio in Cronaca

Firenze

Il caso Palazzuolo L'oasi mugellana senza contagi

Brogioni in Cronaca

Firenze

Test sierologici La carica dei privati

Ulivelli in Cronaca



Addio al grande pilota che non vinse mai il mondiale

La leggenda di Moss Campione senza corona

Turrini a pagina 19



Il regista Sandro Veronesi isolato in Maremma

«Quarantena con Valeria Nella pineta di Calvino»

Bogani a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

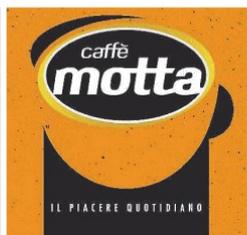


oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSTEA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



Anno 45 - N°89

Martedì 14 aprile 2020

In Italia € 1,50

Emergenza virus a **Milano** dove i **contagi non calano**
Oggi prime **riaperture**. Macron alla Ue: serve **più audacia**

La scuola è finita

Ripresa a settembre, ci vogliono almeno tre miliardi per garantire la sicurezza

L'analisi

La grande malata del Nord

di **Gad Lerner**

La Mala Pasqua di Milano è racchiusa nell'enigma dei suoi morti che aumentano invece di diminuire come invece succede a Bergamo, Cremona, Brescia. Lasciando intendere che la grande metropoli è infestata di focolai resi più difficili da individuare e circoscrivere proprio a causa delle sue dimensioni. Milano come New York, Milano come Londra: metropoli ricche ma appestate. La locomotiva d'Italia non sta riuscendo a venire fuori, sebbene calino i ricoveri in terapia intensiva, perché il numero dei contagiati è molto, molto superiore a quel che dicono le cifre ufficiali. Districarsi nelle statistiche aiuta poco. L'Istat certifica decessi in città raddoppiati rispetto all'anno scorso, ma ad aprile ci sono stati giorni in cui se ne sono contati il quadruplo.

● a pagina 9

Le vacanze a casa

E non potremo chiamarla estate

di **Gabriele Romagnoli**

Non la chiameremo estate, questa estate senza che? Senza quasi tutto quel che ce la faceva chiamare estate. In compenso, forse, con qualcosa che non abbiamo mai sperimentato prima, non in quel momento. Perfino con una diversa consapevolezza del tempo e delle possibilità. È una sfida esistenziale, disinvoltamente filosofica, che parte da Ursula von der Leyen.

● a pagina 26

di **Corrado Zunino**

Chiudere con l'anno scolastico in corso e guardare a settembre. Il mondo della scuola chiede alla ministra Lucia Azzolina, e ancor più al governo guidato da Giuseppe Conte, un impegno straordinario per provare a riportare in classe otto milioni e mezzo di ragazzi. E indica le ipotesi per garantire le distanze a 8,5 milioni di studenti, 900 mila insegnanti e 200 mila amministrativi: turni mattina e pomeriggio a scuola o, dove non si può, lezioni miste in aula e a casa, uso del sabato per la didattica e cantieri in estate per recuperare edifici che hanno bisogno di interventi non strutturali. Per tutto questo servono risorse nuove. Tre miliardi, almeno.

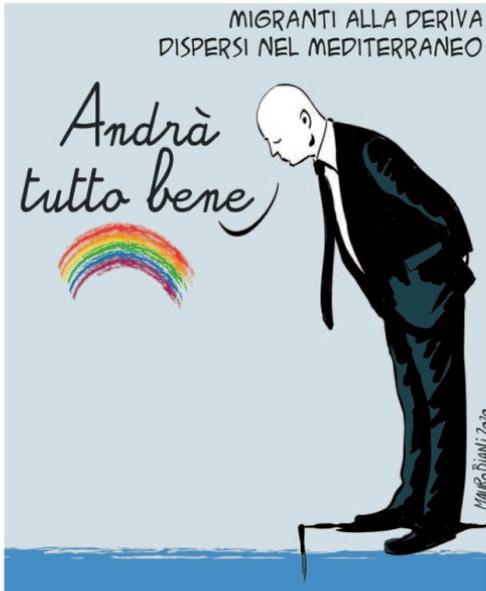
● alle pagine 2 e 3
● i servizi ● da pagina 2 a 19

La proposta

Il sì di Renzi a Colao ministro

di **Emanuele Lauria**
● a pagina 13

Biani



I profughi abbandonati

Quel mare senza umanità

di **Luigi Manconi**

Se fosse l'esperienza collettiva del lutto privo di consolazione - quelle bare sui camion militari verso la cremazione - a ridare significato a una parola ormai consunta come solidarietà? Se ne può dubitare, ma chissà. Da molti anni, il nostro Paese non viveva con tanta drammatica intensità il rapporto con "le cose ultime" (Romano Guardini): la vita, la morte, ma anche la percezione di una fragilità inerme e di una vulnerabilità senza riparo. Sentimenti, questi, che potrebbero sortire effetti positivi sui processi di maturazione di una società in grado finalmente di acquisire il senso della responsabilità. Ma, come il male che affrontiamo, la nostra capacità di guardare e sentire sembra avere il fiato corto.

● a pagina 27

La storia

Il giorno in cui mi svegliai a Babele

di **Emmanuel Carrère**



Cosa succede se ti alzi dal letto e scopri che tutti parlano all'improvviso una lingua mai sentita? È il soggetto di un film (mai realizzato) dello scrittore francese.

● alle pagine 30 e 31

Il racconto

Cosmicomiche della tv virale

di **Stefano Benni**

Ci sono il virologo Pandora, il tecnico di calcio Zanna, l'epidemiologo Pestis. E poi lo statistico Gufi, il generale Ascella esperto in guerra batteriologica, e il geometra Metris esperto in misurazioni e rappresentante della gente comune. In un talk show alcuni presunti esperti litigano sull'emergenza. E tra ketchup, Pokémon e papere varie, tutto finisce in rissa.

● a pagina 29

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD Montalbano € 11,40

NZ



Mussolini Dalla politica al commercio
Così la propaganda usò il corpo del Duce

GIOVANNI DE LUENA - PP. 26-27

Cultura Quell'idea demagogica
del libro come bene primario

CATERINA SOFFICI - P. 23



Calcio Non solo lo juventino De Ligt
Il vivaio dell'Ajazz serbatoio d'Europa

STEFANO SCACCHI - P. 35



LA STAMPA



MARTEDÌ 14 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.101 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

RALLENTANO I CONTAGI MA NON I MORTI, MENO RICOVERI NELLE TERAPIE INTENSIVE. A FINE APRILE I PRIMI TEST DEL VACCINO SULL'UOMO

Made in Italy, Conte verso la riapertura

Auto, moda, design e metallurgia in attività fra una settimana. Bonus vacanze per il turismo domestico, regole per le spiagge Fase 2 in ordine sparso. Il Veneto autorizza jogging e pic nic, la Francia chiude fino all'11 maggio, la Spagna apre le fabbriche

INNOVARE SU LAVORO E INFRASTRUTTURE

PER COLAIO UN'AGENDA CHE SCOTTA

LINDA LAURA SABBADINI

Se è accaduto, può riaccadere. Quattro epidemie in vent'anni non sono più una eccezione. E allora dovremo tenerne conto in un "New Deal" del nostro Paese. Quello che succede è uno tsunami con un costo altissimo, umano, sociale, economico, di gran lunga superiore a quello che avrebbe comportato un Servizio Sanitario con più mezzi per prevenzione, cura, ricerca e innovazione tecnologica. Sono sul tappeto due questioni fondamentali: sanità e lavoro.

CONTINUA A PAGINA 23

L'ERRORE DI URSULA VON DER LEYEN

SEGREGARE GLI ANZIANI È UN ABUSO

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

In vista della "Fase 2" della reazione alla pandemia, si affaccia un ventaglio di ipotesi di superamento delle limitazioni imposte alle libertà costituzionali di ciascuno di noi (circolazione, impresa, ecc.). Ogni scelta che faranno le autorità pubbliche dovrà rispondere a criteri di ragionevolezza e proporzione, considerando che le libertà dei cittadini possono essere ristrette nella sola misura del necessario. Limitazioni irragionevoli o esorbitanti si tradurrebbero in abusi discriminatori, inammissibili nel regime delle garanzie liberali disegnato dalla Costituzione.

CONTINUA A PAGINA 23

Allo studio del governo la riapertura per il "made in Italy". Fra una settimana dovrebbero riprendere l'attività le aziende che operano in quattro settori: auto, moda, design e metallurgia. Nell'ambito turistico arrivano il bonus vacanze e le regole per le spiagge. Sul fronte dei numeri, rallentano i contagi ma tornano a crescere i morti. A fine aprile i primi test del vaccino sull'uomo. - PP. 2-17

20.000

Il numero delle vittime

INUMERI DEL TRAUMA

MASSIMILIANO PANARARI

4.500.000

Le domande di cassa integrazione

Una triade di numeri. E altrettante ferite laceranti. Ieri si è toccato il picco di 20 mila morti da quando è iniziata l'epidemia. E quello di 4,5 milioni di domande per le prestazioni previste da «Cura Italia». - P. 11

LE INTERVISTE

Kasparov: Putin usa la pandemia contro l'Occidente

GIANNI VERNETTI

Garry Kasparov, 57 anni, è stato uno dei più grandi scacchisti di tutti i tempi, vincendo praticamente tutte le competizioni mondiali fra il 1986 e il 2005. Da quando si è ritirato dalle competizioni scacchistiche, ha dedicato tutto il suo tempo all'impegno politico e alla scrittura. Nel 2008 gli è stato impedito di candidarsi alla presidenza per sfidare Vladimir Putin ed è stato a lungo uno dei leader dell'opposizione liberale e democratica in Russia.

CONTINUA A PAGINA 18

Torino, un giorno con i medici nella trincea del reparto Covid



Reportage dall'ospedale Martini di Torino: «Raccontiamo la lotta dei pazienti grazie al telefonino» TRAVAN - PP. 12-13

Il filosofo Onfray: nell'isolamento più lotta di classe

LEONARDO MARTINELLI

È ancora debole Michel Onfray, filosofo francese: come dopo una battaglia. «Con Dorothee, mia moglie, eravamo in Martinica quando Macron ha annunciato il confinamento. Abbiamo preso l'ultimo volo utile per Parigi», racconta. Poi ha raggiunto Caen, nella sua Normandia, dove vive. «Due giorni dopo il nostro rientro, sia io che lei abbiamo manifestato gli stessi sintomi: una febbre molto alta, mal di testa forte, modifica delle percezioni olfattive e gustative».

CONTINUA A PAGINA 18



BUONGIORNO

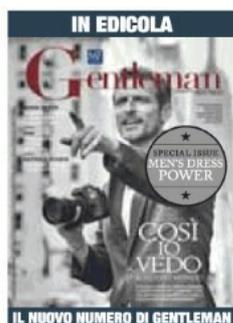
Eravamo perduti dietro le meraviglie. I progetti di portare entro il decennio l'uomo su Marte, anche come estrema frontiera del turismo. L'intelligenza artificiale avrebbe guidato ogni auto facendo di noi soltanto dei passeggeri. Saremmo saliti su treni Hyperloop dalla velocità di mille e duecento chilometri orari. L'ingegneria genetica era pronta a sterilizzare le zanzare che provocano la malaria, e domani a modificare gli embrioni umani per preservarci dalle malattie letali. Fra le mille applicazioni del 5G, la più sbalorditiva consente le operazioni chirurgiche a distanza, grazie a visori di realtà virtuale che trasportano nelle sale operatorie medici da altri continenti. Pochi mesi fa un articolo di non ricordo quale rivista scientifica annunciava l'imminente approdo a un punto dello sviluppo tecnologico

La povera bestia

MATTIA FELTRI

nel quale l'uomo è superato dalle macchine nella capacità di comprendere e prevedere. Non so di preciso che cosa significasse, ma era straordinariamente affascinante. Infatti nel mezzo dello stupore per un simile dominio sullo spazio e sul tempo, un animale macellato in un mercato di Wuhan, probabilmente un pipistrello, ha diffuso un virus che in capo a tre mesi ha paralizzato il pianeta. A proposito di capacità di comprendere e prevedere. E non ci sono risposte né rimedi. L'unico - abbandonati i viaggi interplanetari o fin dentro il genoma - viene dal profondo della storia: il lazzaretto e l'isolamento. Ci si può fare dell'ironia, almeno si vince la noia, o invocare retate di colpevoli, per impancarsi dalla parte del bene. Oppure provare un po' d'amore in più per la bestia che siamo, presuntuosa e indifesa.





Il taglio dell'Opec non basta a infiammare il prezzo del petrolio
 La riduzione del 10% della produzione potrebbe non essere sufficiente a bilanciare il calo della domanda legato alla pandemia
Zangrandi a pagina 9



Il beauty chiede aiuto al governo
 Cosmetica Italia lancia appello alle istituzioni
Merli in MF Fashion
 Anno XXXI n. 075
 Martedì 14 Aprile 2020
€4,50* *Classedtori*
 *In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capital €4,50 (MF €2,00 + Capital €2,50)



Corriere della Sera - 14 aprile 2020 - €4,50 - (Corriere della Sera) - (Corriere della Sera) - (Corriere della Sera) - (Corriere della Sera)

FONDI ANTI-CRISI SE ROMA NON LO UTILIZZERÀ, I 14 MILIARDI VERSATI SARANNO IRRECUPERABILI

Dall'Italia un folle regalo al Mes

Conte non vuole il *Salva-Stati*, ma per liberarsene occorre modificare il Trattato europeo
Tremonti a MF-Milano Finanza: ecco tutto quello che accadde in Europa **nel 2011-2012**
Castaldo (vicepresidente Parlamento Ue): avanti con gli **eurobond**, il premier è con noi
 Alle aziende la **liquidità** arriverà a singhiozzo, forse solo il **20 aprile** le prime erogazioni
 Alle **pmi** basterà un'autocertificazione, più tempo per i grandi fidi. Oggi la **Sace** chiarisce

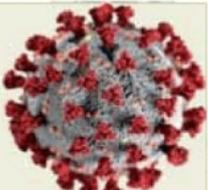
ORSI & TORI
I GIOCATORI DELLE TRE CARTE
 DI PAOLO PANERAI

WALL STREET IN ROSSO, MA PER GOLDMAN IN BORSA IL PEGGIO È PASSATO



FASE 2
Per auto e moda il governo studia riapertura prima del 3 maggio

LA LISTA OMS
Vaccino, sono 70 gli studi: 17 negli Usa e 7 in Cina



Sembra il gioco delle tre carte, o se volete delle tre date. Ha cominciato il presidente **Giuseppe Conte** sostenendo che il Mes è stato approvato dal Parlamento italiano nel 2012 quando, secondo lui, al governo c'era **Giorgia Meloni**, e **Matteo Salvini** faceva parte della maggioranza di voto. Gli ha risposto, con un insolito ma fondato editoriale, il direttore di **SkyTg24** affermando, a ragione, che nel 2012 c'era il governo **Monti**: che la **Meloni** non era ministro e che la **Legge** votò contro quella approvazione. Ma ecco che, con tempismo eccezionale, alle 22,35 dello stesso giovedì 9 interviene sul sito del **Corriere** niente meno che il professore, senatore a vita e pro-
(continua a pag. 5)

(servizi da pagina 2 a pagina 13 e alle pagine 16 e 17)

**Quando l'emergenza sarà finita...
 TUTTO RIPARTIRÀ.**

Ci crediamo fermamente. E per ripartire con slancio occorre essere pronti.

Da oltre 60 anni, ISOLFIN® offre i suoi servizi di **sanitizzazione** alle aziende che hanno a cuore la salute e la sicurezza del personale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il virus COVID-19 può restare attivo sulle superfici da alcune ore fino a diversi giorni¹. ISOLFIN® ha esaminato la letteratura scientifica per adattare la composizione dei prodotti di sanitizzazione² e mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro dalle residue presenze di COVID-19 conformemente alle indicazioni dell'OMS.

Per la **messa in sicurezza** di mezzi di trasporto, uffici, ospedali, fabbriche, banche, centri commerciali e scuole, potete fare affidamento sull'esperienza e la ricerca di ISOLFIN®.

Per informazioni: scrivere a sanitation@isolfin.com o chiamare +39 06 4893 0025

SERVIZI DI SANITIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

ISOLFIN

¹ FAQ consultata il 23 marzo 2020: <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/covid-19>
² Karpela, D., Tuomi, S., Paavola, et al. Persistence of coronavirus on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. J Hosp Infect. 2020 Mar;194(3):248-251. doi: 10.1016/j.jhi.2020.01.022

ISOLFIN® S.R.L. PIAZZA DI S. BERNARDO, 106, 00187 ROMA



Il Piccolo

Trieste

i dispositivi di protezione

In arrivo 300 mila mascherine da consegnare ai Comuni

La nuova partita si aggiunge al contingente già distribuito L'auspicio della giunta: in settimana le avrà un quarto dei cittadini

trieste Un quarto dei cittadini del Fvg avrà il suo paio di mascherine gratuite entro la settimana. Questo almeno l'auspicio della Regione, che annuncia da oggi la distribuzione nei comuni di un nuovo contingente da 300 mila pezzi, pari a 150 mila kit, che si aggiungono agli altrettanti consegnati nelle scorse settimane. La giunta assegnerà inoltre 1,2 milioni di mascherine monouso per i lavoratori dei servizi essenziali. Il vicepresidente Riccardo Riccardi spiega che da stamani «prenderà il via la terza fase di consegna delle mascherine realizzate su indicazione della Protezione civile, la cui produzione ha raggiunto i 40 mila pezzi al giorno. Questi 300 mila dispositivi di protezione si sommano ai 350 mila già consegnati ai Comuni, sulla base del rapporto tra persone infette e residenti. Verranno distribuiti ai cittadini in base ai criteri di priorità definiti dai sindaci». A Trieste, spiega il vicesindaco Paolo Polidori «ad oggi abbiamo distribuito 30 mila kit, pari a 60 mila pezzi, con priorità ai rioni più densamente abitati. E domani sera (oggi, ndr) arriveranno altri 10 mila kit, cioè 20 mila mascherine». Le operazioni sono gestite dalla Protezione civile, ma vi partecipano anche volontari, come nel caso degli scout del Corpo nazionale giovani esploratori/trici italiani, impegnati anche nella consegna della spesa a domicilio agli anziani. Stock di dpi sono stati ricevuti anche dall'Azienda sanitaria giuliano isontina: 560 camici (sterilizzabili fino a 70 volte), 1.200 tute di biocontenimento, 120 mila mascherine chirurgiche e altre 15 mila Ffp2. Fra i sindacati della sanità fa tuttavia discutere la scelta di destinare materiali alla Sardegna: «Non dimentichiamo l'aiuto ricevuto in passato e offriamo tutto il supporto possibile alle altre Regioni», spiega Riccardi, sottolineando che senza l'invio «martedì il sistema sanitario sardo sarebbe andato in estrema sofferenza, rischiando di chiudere alcuni ospedali». Oltre a quelle lavabili, verranno consegnate ai Comuni 600 mila mascherine chirurgiche e 600 mila di tipo Montrasio, fornite dalla Protezione civile nazionale. Queste saranno distribuite ai municipi in proporzione agli abitanti e assegnate dai sindaci agli operatori dei servizi essenziali, dal commercio agli uffici pubblici. Mascherine sono giunte anche in porto, ancora una volta per mano cinese: dopo la donazione di Cccc (firmataria del memorandum d'intesa con l'**Autorità portuale**), China Merchants dona 20 mila mascherine al gruppo Parisi, in trattativa con Cmg per l'ingresso degli asiatici nella società che realizzerà il Molo VIII. Le mascherine sono state distribuite all'**Authority** e al personale impiegato per l'ultimazione della Piattaforma logistica. Parisi manda «un ringraziamento a China Merchants» ed evidenzia che «parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di Trieste». --D.D.A.

Badanti arruolabili negli ospizi
Solo a Trieste sono 106 i morti

L'Azienda sanitaria giuliano isontina ha inviato 560 camici (sterilizzabili fino a 70 volte), 1.200 tute di biocontenimento, 120 mila mascherine chirurgiche e altre 15 mila Ffp2.

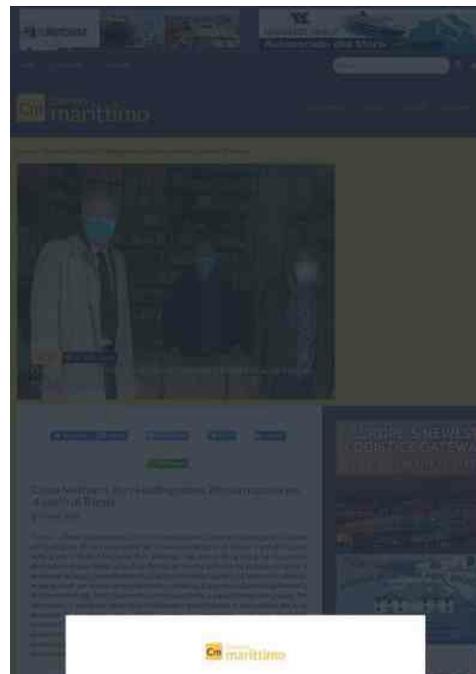
I NUMERI DEL CORONAVIRUS IN FVG

Casi cumulati	2.482
Morti	106
Ricoverati	1.177

In arrivo 300 mila mascherine da consegnare ai Comuni

China Merchants Port Holdings dona 20mila mascherine al porto di Trieste

13 Apr, 2020 **Trieste**, - Dopo la donazione di China Communications Construction Company, un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del **porto** di **Trieste**, è arrivato questa volta grazie a China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong . Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all' Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami. All' arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva e Francesco Parisi, a capo dell' omonimo gruppo. Per Sommariva 'è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi'. Anche Parisi manda 'un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l' attività dello scalo', ed evidenzia che 'una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di **Trieste** per il personale sanitario'.



Il Nautilus

Trieste

CHINA MERCHANTS PORT HOLDINGS DONA 20.000 MASCHERINE AL PORTO DI TRIESTE

Trieste - Dopo la donazione di China Communications Construction Company, un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del **porto** di **Trieste**, è arrivato questa volta grazie a China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong. Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all' Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami. All' arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva e Francesco Parisi, a capo dell' omonimo gruppo. Per Sommariva 'è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi'. Anche Parisi manda 'un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l' attività dello scalo', ed evidenzia che 'una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di **Trieste** per il personale sanitario'.



Mascherine cinesi al porto di Trieste

Un nuovo carico di oltre 20mila mascherine inviate da China Merchants

Redazione

TRIESTE Mascherine cinesi al porto di Trieste. Un secondo invio dopo la donazione di China Communications Construction Company. Un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del porto di Trieste, è arrivato questa volta grazie a China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong. Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all'Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma logistica e lo scalo Legnami. All'arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale, Mario Sommariva e Francesco Parisi, a capo dell'omonimo gruppo. Per Sommariva è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi. Anche Parisi manda un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l'attività dello scalo, ed evidenzia che una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di Trieste per il personale sanitario.



Dalla Cina arrivano altre 20 mila mascherine al porto di Trieste

Redazione

Trieste Dopo la donazione di China Communications Construction Company , un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del porto di Trieste, è arrivato questa volta grazie a China Merchants Port Holdings, con base a Hong Kong . Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all'Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami. All'arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva e Francesco Parisi, a capo dell'omonimo gruppo . Per Sommariva 'è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi'. Anche Parisi manda 'un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l'attività dello scalo', ed evidenzia che 'una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di Trieste per il personale sanitario'.

informative

Inviare una o più immagini di terzi sono stati integrati automaticamente nel post. Per la privacy, il sistema ha automaticamente oscurato i volti delle persone. Per scoprire di più su questa funzione, visitate il link: [https://www.facebook.com/shipmag.it/](#)

Dalla Cina arrivano altre 20 mila mascherine al porto di Trieste

13 APRILE 2020 - Redazione



Trieste - Dopo la donazione di **China Communications Construction Company**, un nuovo carico di più di 20 mila mascherine per i lavoratori del porto di Trieste, è arrivato questa volta grazie a **China Merchants Port Holdings**, con base a **Hong Kong**. Le mascherine destinate al gruppo Parisi, sono state distribuite in parte all'Authority giuliana e in parte al personale impiegato tra la Piattaforma Logistica e lo Scalo Legnami. All'arrivo del materiale, erano presenti per inviare un ringraziamento simbolico, il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale, **Mario Sommariva** e **Francesco Parisi**, a capo dell'omonimo gruppo. Per Sommariva "è un segnale importante di sostegno e generosità che ci arriva dalla Cina, in un momento in cui risulta ancora difficile reperire le mascherine, e gli altri dispositivi protettivi". Anche Parisi manda "un ringraziamento a China Merchants per il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori che stanno supportando l'attività dello scalo", ed evidenzia che "una parte del carico è stata donata alla Clinica Salus di Trieste per il personale sanitario".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Container stabili a Trieste nei primi tre mesi del 2020

Nonostante il rallentamento dovuto all'emergenza CoViD-19, che ha colpito prima la Cina e ora l'Europa, il primo trimestre 2020 di Trieste Marine Terminal, il terminal container dello scalo giuliano, si è chiuso con un +1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Dal terminal spiegano che le previsioni a breve termine sono ancora incerte e si possono prevedere fluttuazioni nelle prossime settimane e nei prossimi mesi: i primi giorni di aprile mostrano comunque una sostanziale stabilità dei volumi, anche se sarà necessario un periodo più lungo per comprendere meglio gli effetti reali della chiusura di numerose attività produttive in Italia e in Europa. Anche i volumi via treno di Tmt risultano generalmente stabili, consentendo una certa fiducia sulla tendenza dei volumi complessivi movimentati via Trieste. 'La situazione non è facile e ci si aspetta una riduzione del traffico nei mesi di aprile e maggio, ma abbiamo fiducia che ci possa essere aumento nei mesi successivi ha commentato il presidente di Tmt, Fabrizio Zerbini. L'ultima novità che riguarda il porto di Trieste è il nuovo potenziamento del sistema ferroviario grazie al quale sono partiti nei giorni scorsi i primi treni lungo la Transalpina, tratta di collegamento da Villa Opicina a Trieste Campo Marzio e viceversa. Si tratta di un tratto lungo 14 km con una pendenza massima del 25 per mille ottenuto riattivando una vecchia linea asburgica e servirà come alternativa alla tratta sotterranea (e poi lungo la costa) che collega lo scalo alla rete internazionale. Su questa tratta sarà Adriafer, società controllata dall'Autorità di sistema portuale, a svolgere il servizio di trazione dei treni merci. La società ha infatti ottenuto da Rfi l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube con l'introduzione in servizio di due locomotori Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due sono i servizi effettuati nelle ultime settimane; l'ultimo quello con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, ha sottolineato l'importanza di «un altro importante progetto di ripristino di linee, che la storia ferroviaria di Trieste ci aveva lasciato e che Rfi ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del porto di Trieste, in particolare con l'interporto a Ferneti».



Nonostante il rallentamento dovuto all'emergenza CoViD-19, che ha colpito prima la Cina e ora l'Europa, il primo trimestre 2020 di Trieste Marine Terminal, il terminal container dello scalo giuliano, si è chiuso con un +1% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Dal terminal spiegano che le previsioni a breve termine sono ancora incerte e si possono prevedere fluttuazioni nelle prossime settimane e nei prossimi mesi: i primi giorni di aprile mostrano comunque una

Dono simbolico ai lavoratori del porto di Trieste, nel giorno di Pasqua - Lo Chef Metullio dedica la torta Portualina

TRIESTE - Pasqua festeggiata nel **porto** a **Trieste** - I lavoratori del **porto** di **Trieste** che il giorno di Pasqua effettuavano il turno hanno ricevuto un omaggio dallo chef stellato triestino Matteo Metullio, una torta, speciale creazione denominata per l'occasione torta Portualina, anziché Pasqualina. Con la differenza sostanziale che la creazione di Metullio ha una base dolce e non salata, come è la tipica torta Pasqualina. L'omaggio dello chef triestino pensato per i lavoratori portuali, nel difficile momento di emergenza sanitaria, nasce « in segno di affetto nei confronti dei lavoratori del **porto**, pronti a lavorare in una situazione così difficile» - ha spiegato Metullio - «La Pasqua è un momento di rinascita, quindi cerchiamo tutti con dei piccoli gesti, di dare il nostro contributo'. Tante sono le persone in prima linea in questo periodo, negli ospedali e in altri settori. Per motivi familiari, il mio pensiero va ai portuali impegnati in banchina. E' un mondo a cui sono molto vicino. Mio bisnonno, mio nonno e mio padre lavoravano per la Compagnia Portuale di **Trieste**». Passando agli ingredienti, protagonista indiscusso della Portualina, non poteva che essere un componente legato allo scalo giuliano. ' La torta che abbiamo pensato - spiega Metullio - è a base di caffè, uno dei simboli della città di **Trieste**, oltre che del **porto**'. Il **porto** e il caffè a **Trieste** sono un binomio indissolubile. Storicamente è stato il **Porto** Franco ad assicurare impulso al commercio del caffè. Generazioni di facchini hanno movimentato con fatica sacchi con chicchi pregiati, ma soprattutto è nata un'intera filiera di eccellenza per questo settore che ha reso famosa **Trieste** a livello mondiale. Ma c'è anche la parte dolce, tra gli ingredienti. ' Una torta golosa - ha continuato lo chef - per corroborare il lavoro di chi sta in banchina'. Largo dunque a crema al mascarpone, soffice pan di Spagna e una pasta frolla croccante. Il risultato: un bilanciamento tra delicatezza ed energia, pensato per soddisfare proprio il palato dei lavoratori portuali che, si sa, fanno molta fatica manuale e hanno bisogno di rinforzarsi dopo il turno di lavoro. Zeno D' Agostino presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, ha commentato la bella iniziativa: ' Attraverso la sua creazione, Metullio manda un abbraccio simbolico al **porto** ed esprime un pensiero importante. Guardare alla Pasqua con positività, avendo rispetto e consapevolezza del lavoro di chi ci sta vicino e del lavoro di chi ci ha preceduto e tramandato un percorso di conoscenze. Tutti saperi da non disperdere e da valorizzare all' interno della nostra comunità. Questi saperi contraddistinguono il **porto** di **Trieste** che oggi più che mai lavora e non si ferma '.



AgroalimentareCulturaEconomiaTrasporti

Porto Trieste, Chef Metullio dedica "Torta" a portuali al lavoro nel giorno di Pasqua

Nata la "Torta Portualina": golosità al caffè simbolo storico dello scalo marittimo della città giuliana. L' apprezzamento del Presidente AdSP D' Agostino

(Teleborsa) - "Mi sento legato ai portuali per motivi familiari, ho voluto creare un piccolo pensiero per loro". Sono parole pronunciate dallo Chef stellato Matteo Metullio in piazza dell' Unità d' Italia a Trieste, consegnando a una rappresentanza di lavoratori portuali, la sua "Torta Portualina", una torta, a differenza della tradizionale "cugina pasquale", di base dolce e non salata. Un dono dedicato appunto ai lavoratori portuali di Trieste impegnati nelle rispettive attività anche nel giorno di Pasqua . "Il dono di Metullio - è il commento di ringraziamento di Zeno D' Agostino, Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** - è un abbraccio simbolico per il Porto che non si ferma grazie al lavoro di tante persone" .

Se dunque a Pasqua si è festeggiato ovunque come d' abitudine con la "Torta Pasqualina", i portuali di turno hanno festeggiato questa volta con la "Torta Portualina". L' omaggio dello Chef triestino (Doc) al Porto , nasce in un momento di emergenza sanitaria, come ha spiegato lui stesso: "Tante sono le persone in prima linea in questo periodo, negli ospedali e in altri settori. Per motivi familiari, il mio pensiero va ai portuali impegnati in banchina. E' un mondo a cui sono molto vicino. Mio bisnonno, mio nonno e mio padre lavoravano per la Compagnia **Portuale** di Trieste. Mi sembra giusto offrire un segno di affetto nei confronti dei lavoratori del porto, pronti a lavorare in una situazione così difficile. La Pasqua è un momento di rinascita, quindi cerchiamo tutti con dei piccoli gesti, di dare il nostro contributo" .

Passando agli ingredienti, protagonista indiscusso della Portualina non poteva che essere un componente legato allo scalo giuliano. "La torta che abbiamo pensato - ha spiegato Metullio - è a base di caffè, uno dei simboli della città di Trieste, oltre che del Porto" . Porto e caffè a Trieste sono un binomio indissolubile . Storicamente è stato il Porto Franco ad assicurare impulso al commercio del caffè. Generazioni di facchini hanno movimentato con fatica sacchi per questo settore che ha reso famosa Trieste a livello mondiale . Ma c' è anche la parte dolce, tra gli ingredienti. "E' una torta golosa - ha continuato lo chef - per corroborare il lavoro di chi sta in banchina". Largo dunque al mascarpone, soffice pan di Spagna e una pasta frolla croccante . Il risultato non poteva che essere un delizioso bilanciamento tra delicatezza ed energia , pensato per soddisfare proprio il palato dei lavoratori portuali. no bisogno di rinforzarsi dopo il turno di lavoro.

"Attraverso la sua creazione - ha detto ancora il Presidente D' Agostino - Matteo Metullio manda un abbraccio simbolico al Porto ed esprime un pensiero importante. Guardare alla Pasqua con positività, avendo rispetto e consapevolezza del lavoro di chi ci sta vicino e del lavoro di chi ci ha preceduto e tramandato un percorso di conoscenze. Tutti saperi da non disperdere e da valorizzare all' interno della nostra comunità. Questi saperi contraddistinguono il Porto di Trieste che oggi più che mai lavora e non si ferma" . (Foto: Roberto Pastrovicchio)



Venezia

Mose, scordiamoci il passato: colpo di spugna sui contenziosi

Per garantire la fine dei lavori lo Stato si farà carico delle richieste danni per opere malfatte

Giuseppe Pietrobelli

Si può definire un colpo di spugna su debiti e contenziosi originati dai lavori del **Mose** e dalla cricca che gestì affari e tangenti in Laguna. Ma anche un tentativo di superare il Consorzio Venezia Nuova, a cui spetta la gestione della fase finale di realizzazione delle dighe mobili che dovrebbero salvare Venezia dalle acque alte, la struttura un tempo controllata dalle grandi imprese responsabili del malaffare, poi commissariata dal governo e dall' Autorità Anticorruzione. Ma può anche apparire come un primo passo per costruire la struttura statale che dovrà gestire il **Mose**, con un costo di manutenzione di decine di milioni di euro all' anno. Una torta appetitosa. Tutto questo, a seconda delle letture, è contenuto nella proposta del Settimo atto aggiuntivo, l' atto finale di una vicenda iniziata trent' anni fa e poi con la posa nel 2003 della prima pietra per lavori che non si sono ancora conclusi. In ballo c' è la più grande delle incompiute, con un contenzioso infinito frutto di lavori fatti male, invecchiamento degli impianti, errori di progettazione e collusioni di varia natura. Qualche giorno fa, il provveditore alle opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone, ha scritto agli amministratori straordinari del Consorzio, Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola, nonché al commissario straordinario per il **Mose** Elisabetta Spitz (nominata a novembre) per sottoporre la bozza del " VII Atto Aggiuntivo" della convenzione che dal 1991 regola i rapporti tra lo Stato e i Consorzio. Della bozza ne hanno già discusso il 3 marzo scorso. "Tale atto rappresenta l' unica possibilità di rimodulazione della somma di 5 miliardi e 493 milioni di euro indicata nel VI atto aggiuntivo - scrive il provveditore - per scorporare gli interventi non indispensabili alla messa in funzione delle paratoie e ottimizzarne la conclusione". L' atto avrebbe un "carattere transattivo che eliminerebbe ogni contenzioso, garantendo così il futuro dell' opera e dell' intera città". E questo è uno dei punti dolenti. In pratica è la proposta di uno "spezzatino". Il Consorzio si concentrerà sui lavori, per finire entro il 2021. Ma sarebbero messe da parte opere paesaggistiche, architettoniche, di manutenzione, gli studi e i piani di salvaguardia ambientale, le banche dati, la difesa dell' insula di San Marco (valore 30 milioni di euro). E il Consorzio rinunciarebbe a discutere l' assetto futuro della struttura che gestirà il **Mose**. In cambio lo Stato si farebbe carico di contenziosi, oneri e rinunciarebbe a chiedere penali e messe in mora per il ritardo biblico dei lavori. In particolare, "il Provveditorato si impegna ad assumere la spesa e a sostenere il costo dei ripristini e delle manutenzioni derivanti da danni e incuria, anche imputabili alle imprese consorziate". Il Consorzio a sua volta "si impegna a rinunciare a riserve e contenziosi anche per conto delle imprese consorziate". Inoltre il personale delle società collegate Thetis e Comar "potrà progressivamente essere assorbito dal Provveditorato". Sullo sfondo c' è però il mare magnum di cause incrociate e questioni aperte. Basti pensare che lo Stato ha chiesto danni per 76 milioni al Consorzio, da cui sono uscite di scena le tre grandi società Mantovani, Condotte e Fincosit, tutte in crisi. Rinuncerà alla pretesa? Alcune delle imprese hanno chiesto danni per 197 milioni di euro alla struttura degli amministratori straordinari, per essere state esautorate dai contratti. Ma nei programmi sono previste spese (69 milioni di euro) per riparare malfunzionamenti e ripristinare vecchi impianti, oltre a 36 milioni per un intervento alla porta della Conca di Malamocco danneggiata





Il Fatto Quotidiano

Venezia

anni fa. Lì potrebbero esservi responsabilità delle vecchie imprese. Un pozzo senza fondo. Se ne farà carico lo Stato? Anche per questo rischio di colpo di spugna, l' avvocato Giuseppe Fiengo ha commentato: "Non faccio polemica con il Provveditorato, ma ho inviato all' Anac e al prefetto di Roma tutta la documentazione necessaria".

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

Mose, lo scontro su 800 milioni di lavori Zincone attacca il Cvn: «Hanno fallito»

«Forse ho usato toni forti, ma la sostanza è quella: occorre voltare pagina. Ma si faranno le gare». Fiengo scrive all'Anac

Alberto Vitucci «La forma forse è stata un po' dura. Ma il significato è chiaro: la stagione commissariale non ha funzionato, deve terminare. Di quello che ho scritto mi assumo ogni responsabilità». Cinzia Zincone non appare aggressiva, né formata al combattimento e alla polemica. Ma dalla sua penna, nelle ultime ore, sono partite due lettere di fuoco contro gli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova. I commissari nominati dall' Anac di Cantone all' indomani degli arresti per corruzione e tangenti dei vertici del Consorzio e del Magistrato alle Acque (oggi Provveditorato) nel 2014. Nella prima, accusa i commissari di «malafede» e di aver voluto «fuorviare» il ministero e la commissione che chiedeva conto delle loro consulenze. Nella seconda, propone di annullare la convenzione. Affidando i lavori al Provveditorato e cancellando i debiti e i contenziosi delle grandi imprese. Qualcuno plaude. Altri invitano a riflettere. Dato per scontato che il Consorzio finirà il 31 dicembre del 2021, quando i lavori del **Mose** saranno ultimati, mettono in guardia dal «ritorno» di un sistema che ha generato corruzione e pareva sconfitto. «Non sarà così, non è questo che vogliamo», precisa il provveditore, nominato dalla ministra pd qualche mese fa, dopo dodici anni passati a fare la vice di Piva, Cuccioletta, D' Alessio e Linetti. Nella proposta di rifare la convenzione c'è scritto che debiti e contenziosi per danni e manutenzione dovuta ai lavori fatti male saranno cancellati. Una sanatoria. O forse un colpo di spugna che prelude al ritorno delle grandi imprese cacciate dai commissari? «Quella stagione è finita», assicura Zincone, «non può tornare. Come il monopolio e i lavori affidati senza gare». Adesso ci sono 800 milioni di lavori da fare, per **Mose** e laguna. «Io ho intenzione di fare le gare per i prossimi lavori. Poi vincerà il migliore», ripete Zincone. Molti lavori sono già stati affidati un anno fa alle imprese minori del Consorzio dai commissari e dall' ex provveditore Linetti. Come gli interventi in laguna, il restauro dell' Arsenale, i progetti compensativi alle bocche del Piano Europa. Ma non sono mai partiti. Zincone dice che «probabilmente poi saranno queste stesse imprese a portarli avanti. Ma non hanno le capacità tecniche ed economico finanziarie per portare avanti il Consorzio». E l' unica strada per sciogliere il groviglio, insiste il Provveditore, è quella di modificare la convenzione quadro del 1991? Possibile? Il commissario Giuseppe Fiengo, che di mestiere fa l' Avvocato dello Stato, dice di no. Anche per il rischio di risarcimento danni. E ha inviato all' Anac e al prefetto di Roma un dossier per chiedere che fare. L' ultima modifica di quella convenzione, che vale come contratto fra lo Stato e il suo concessionario, risale al 2017. Allora furono l' Anac e il prefetto a dare il via libera. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

I porti liguri di fronte all' emergenza sanitaria: calano ovunque i traffici, slittano importanti decisioni
La crisi mondiale costringe l' Authority genovese a rallentare anche il progetto del nuovo terminal

Dal nodo Psa-Sech alla Culmv tutti i dossier congelati dal virus

Simone Gallotti / GENOVA Sono molti i dossier irrisolti che il virus ha congelato: problemi, scontri, fusioni. E persino la costruzione di un terminal. L' orologio dei porti liguri si è fermato. E' fisso ai primi di marzo, perché da quei giorni c' è solo un pensiero nella testa degli operatori portuali: il coronavi rus. Traffici ai minimi, navi che arrivano con il contagocce e ora anche la cassa integrazione. I portuali sono sempre operativi, ma con i volumi in crisi c' è meno lavoro. Prima della chiusura del Paese, alcuni terminal stavano pagando un prezzo alto: ad esempio il Se ch già a febbraio segnava -31% rispetto allo stesso mese dell' anno precedente, ma non è stato l' unico ora obbligato a rivolgersi alla cassa integrazione. Quasi tutti i terminal hanno preso quella strada tranne, per ora, Psa e le banchine di Spinelli (Derna a parte). Nelle casse della Culmv dovrebbero poi arrivare i soldi (meno di un milione di euro) per la formazione per il ricollocamento del secondo semestre, ma il coronavirus potrebbe rallentare anche questa operazione. Il calo di marzo è pesantissimo e mentre il quadro peggiora, le urgenze si accumulano. L' Authority dovrebbe radunare il proprio board in video chiamata entro la fine del mese, ma è difficile pensare che sarà convocato per scongelare qualcosa. Servirà probabilmente per trovare soluzioni all' ennesima emergenza dello scalo. Le fusioni tra operatori sono state per settimane al centro della cronaca **portuale**, anche a livello nazionale. Per dare più velocemente luce verde al matrimonio tra Psa e Sech, i due principali terminal container del capoluogo, si era tentato persino di cambiare la legge. In un' intervista di fine febbraio al Secolo XIX/TheMeditelgraph i manager dei due terminal avevano chiesto all' **Autorità portuale** di fare in fretta. Il pressing però si è fermato con il coronavirus. Oggi la sinergia tra le due banchine è stata rafforzata per l' emergenza e la crisi potrebbe dare forse più forza alle motivazioni di chi sostiene la fusione, ma l' operazione ora è anche esposta alle vicende internazionali. Psa è un colosso di Singapore e il coronavirus ha colpito duro in tutto il mondo. Di pari passo, per scelta del presidente Paolo Signorini, sarebbe dovuto andare anche l' ingresso di Msc nel gruppo Messina. Il fronte bancario è stato spostato di un mese, quello più operativo adesso potrebbe scontare le acque agitate che stanno mettendo in difficoltà anche il colosso di Ginevra. Intanto oggi ci sarà un incontro virtuale tra i terminalisti di Confindustria e il governo del porto, per parlare soprattutto della possibilità di sospendere i canoni delle concessioni e dare cioè un po' di fiato agli operatori di Genova e Savona. Nel congelatore è finito anche il terminal a Genova di Costa Crociere. Le compagnie hanno subito un durissimo colpo: navi ferme e ricorso a linee di credito miliardarie. I terminal potrebbero non rappresentare più una priorità. Alla Spezia in ballo c' è la nuova struttura da 41 milioni di euro. I dossier, anche quando vengono messi in freezer, hanno comunque una scadenza.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Maersk taglia, Barcellona hub di Genova e La Spezia

Il servizio diretto è stato cancellato. Così per continuare a toccare i porti della Spezia e di Genova, il primo armatore al mondo farà passare le proprie navi da Barcellona. La nuova rotta è stata annunciata da Maersk, il colosso danese del trasporto container, che aveva deciso di tagliare 'temporaneamente' un collegamento simbolo (il iDragonw) per i due scali liguri. Ieri l'annuncio che porta una notizia positiva: le banchine liguri saranno comunque servite, ma il prezzo anche psicologico è alto. Arriveranno infatti navi più piccole (i feeder) e faranno rotta da Barcellona. Sarà dunque il porto spagnolo la via d'accesso per le merci italiane verso i mercati asiatici e del Medio Oriente. La rotazione adesso prevede toccate a Shanghai, Singapore e Abi Dhabi tra gli altri, tutte via Barcellona. Rimane invece strategico il porto di Vado Ligure che Apm Terminals (gruppo Maersk) gestisce insieme ai cinesi: lì arriva ancora un servizio diretto.



Coronavirus, Maersk taglia Genova e Spezia. Barcellona diventa il nuovo hub dei due porti

Redazione

Genova Maersk, primo armatore al mondo, ha sospeso temporaneamente un servizio per i principali porti container italiani, Genova e Spezia. I due scali saranno però serviti da rotte feeder in arrivo e destinate a Barcellona. Lo ha annunciato la stessa compagnia in una nota. La comunicazione di Maersk I container arriveranno a Barcellona e da lì saranno smistati ai porti liguri con una copertura settimanale. Le navi di Maersk scaleranno al terminal genovese del Sech. Rimane invece attivo il servizio diretto (ME2) al nuovo porto di Vado Ligure che Apm Terminals (sempre del gruppo Maersk) gestisce con i colossi cinesi.



Coronavirus, Maersk taglia Genova e Spezia. Barcellona diventa il nuovo hub dei due porti

13 aprile 2020 - Redazione



Genova - Maersk, primo armatore al mondo, ha sospeso temporaneamente un servizio per i principali porti container italiani, Genova e Spezia. I due scali saranno però serviti da rotte feeder in arrivo e destinate a Barcellona. Lo ha annunciato la stessa compagnia in una nota.

Customer Advisory

MAERSK

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Danesi (Psa Genova Prà): Abbiamo problemi seri, fermiamo i nuovi investimenti

L'emergenza Coronavirus sta impattando in maniera molto negativa sul porto di Genova e in particolare sul suo principale terminal container. Situazioni simili si registrano anche a Savona-Vado e a La Spezia. Durante la trasmissione Porto e città andata in onda su Primocanale l'ex amministratore delegato e oggi consigliere d'amministrazione di Psa Genova Prà, Gilberto Danesi, ha detto: Non nascondo che abbiamo problemi seri di liquidità. Abbiamo ricevute 3-4 lettere in cui viene dichiarata la forza maggiore per cui i contratti con le shipping line non valgono più. Danesi ha poi aggiunto: Questo porterà a un rallentamento a nostra volta dei pagamenti verso i fornitori e a un sicuro taglio dei nuovi investimenti programmati. Quelli che avevamo già avviato non possiamo bloccarli. Il pensiero va alle nuova tornata di gru di banchina che il terminal avrebbe dovuto acquistare nel medio termine e al rinnovamento di una seconda gru ferroviaria che a questo punto verrà messa in stand by, mentre la prima nuova macchina è attesa in consegna la prossima estate. Danesi ha anche ricordato che Psa Genova Prà deve fare i conti con le molte toccate cancellate dai vettori marittimi (blank sailing) e che il blocco delle attività produttive inizia a congestionare il piazzale perché le industrie non possono ritirare i container. In realtà almeno quest'ultima criticità dalla prossima settimana andrà risolvendosi poiché il Dpcm annunciato ieri sera dal premier Conte riapre i magazzini anche delle attività produttive non essenziali. Antonio Benvenuti, console della Compagnia Univa (Culmv), ha parlato a sua volta di un mese di maggio che sarà micidiale e di due settimane, quelle appena trascorse, molto basse in termini di chiamate dai terminalisti, dopo un primo trimestre dell'anno stabile rispetto allo stesso periodo del 2019. Noi siamo sempre operativi, dal punto di vista operativo è tutto regolare e il lavoro va avanti. Il problema per la Culmv è la cassa e iniziano a preoccupare anche i pagamenti degli stipendi dei soci. Il delicato tema della liquidità è stato evidenziato anche da Alessandro Pitto, presidente di Spediporto, che a Primocanale ha ripetuto i concetti espressi nel suo recente intervento pubblicato su SHIPPING ITALY per cui nessuno si salva da solo. Il riferimento è al fatto che tutti gli stakeholder devono impegnarsi ad affrontare congiuntamente i problemi di liquidità. Fino a fine marzo il lavoro per gli spedizionieri paradossalmente è aumentato ma non sappiamo se e quando questo lavoro verrà pagato dalle aziende ha aggiunto Pitto. Guardando agli altri scali liguri, Alessandro Berta, direttore dell'Unione Industriali di Savona e componente del comitato di gestione dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, ha detto di aspettarsi un calo dei volumi di merci in transito anche negli scali savonesi ad aprile e maggio nell'ordine del 60-70%. Nel savonese meno di un terzo delle attività industriali sono infatti attive. Andrea Fontana infine, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Spezia, ha rivelato che il La Spezia Container Terminal nel mese di marzo ha fatto registrare una flessione dei volumi di container movimentati del 28% e che lo stesso trend è atteso per aprile. Nel primo trimestre del 2020 i dati grezzi del traffico container (comprendente container pieni, vuoti, transhipment, impor ed export) parlano di un -13% rispetto allo stesso periodo del 2019.



Emergenza Coronavirus sta impattando in maniera molto negativa sul porto di Genova e in particolare sul suo principale terminal container. Situazioni simili si registrano anche a Savona-Vado e a La Spezia.

Durante la trasmissione Porto e città andata in onda su Primocanale l'ex amministratore delegato e oggi consigliere d'amministrazione di Psa Genova Prà, Gilberto Danesi, ha detto: "Non nascondo che abbiamo

Ieri sera la partenza alla volta di Brindisi

Costa Mediterranea lascia il porto Fische di saluto alla città solidale

La sosta lampo per imbarcare il personale della Pacifica sulla via dei rimpatri Misure antinquinamento

LA SPEZIA Con due serie di tre fischi di saluto alla città - all' insegna della gratitudine - la nave la crociera Costa Mediterranea ha lasciato ieri alle 19,30 l' ormeggio sul lato ovest del molo Garibaldi per fare rotta su Brindisi. Tutto ciò nell' ambito del piano predisposto dal Ministero delle Infrastrutture di concerto col Ministero della Salute per assicurare un approdo sicuro alle navi da crociera battenti bandiera italiana badando alla ripartizione delle ospitalità nei porti commerciali della penisola. La sosta-lampo spezzina di Costa Mediterranea, sistematasi in asse con la Costa Pacifica, è stata funzionale al recupero, con trasbordo, di parte dell' equipaggio di quest' ultima; allo stesso tempo c' è stato un flusso in entrata su quest' ultima. Tutto ciò funzionale all' ottimizzazione dei rimpatri dei marinai in relazione alle nazionalità di provenienze. Questo il giro di valzer: sulla Mediterranea, provenienti alla Pacifica, sono giunte 408 persone; ne sono state sbarcate invece 221, destinate alla Pacifica. Ammontano a 54 gli sbarchi di membri di equipaggio italiani con destinazione dirette a casa nell' ambito di viaggi organizzati dalla stessa compagnia. Uno sforzo imponente quello effettuato dalla Costa al netto dei bisogni a bordo, per assicurare il rientro a casa del personale. Intanto Pacifica, come da disposizione del comandante della Capitaneria di **porto** Giovanni Stella, ha arretrato la posizione sul molo Garibaldi, con la prua alla città. Obiettivo: favorire il diradamento dei fumi connessi al' uso (al minimo) del generatore elettrico. In attesa dell' elettrificazione delle banchine... Corrado Ricci.



Il Tirreno

Livorno

personaggi

Il porto in lutto Si è spento a 77 anni l'imprenditore Rossano Lorenzini

Figlio di Dino e fratello di Enio, figure-chiave del mondo delle banchine, ha collaborato a lungo con la Compagnia

livorno Se n'è andato per sempre nel cuore della notte di Pasqua: Rossano Lorenzini era in un letto d'ospedale e ha alzato bandiera bianca dopo aver fronteggiato con coraggio una lunga malattia. È bastato pochissimo tempo e, in questo incredibile tempo sbandato che stiamo tutti vivendo come una sospensione di realtà, non potendo prendere la forma classica d'un funerale, il lutto e le lacrime hanno invaso i social per dargli l'ultimo abbraccio. Rossano Lorenzini lascia la moglie Annamaria, i figli Davide e Claudia, i nipoti Matteo, Samuele, Sara e Greta. Fra i fratelli, oltre alla sorella Dina figurano Angelo (ex portuale) e Enio, anche lui sul fronte del **porto**, anche lui imprenditore (ma come terminalista): uno dei più importanti del **porto**. Avrebbe compiuto 77 anni a giugno. Era imprenditore in campo marittimo-portuale con la sua Unisped, quartier generale in via Guido Donegani, a quattro passi dal varco Valessini: "spedizioniere e agenzia di operazioni doganali", questo il mestiere secondo la definizione da codice Ateco dell'attività che l'aveva visto sulla breccia per più di un quarto di secolo. In realtà, era qualcosa di più di un fornitore di servizi per i portuali di via San Giovanni, non solo come Compagnia ma anche per la controllata Cilp (ora a metà con l'imprenditoria privata delle famiglie Neri e Negri). Basti dire che il numero uno della Compagnia portuale, Enzo Raugèi, gli rende omaggio con affetto fraterno che va ben al di là delle frasi di circostanza: «Per noi non era un fornitore, era uno di famiglia che godeva della nostra totale fiducia»: figurarsi - aggiunge - che a Rossano «avevamo dato la carta intestata ed i nostri timbri, perché se riteneva di intervenire con celerità, poteva farlo». Del resto, non c'era solo una reciproca stima: «C'era anche un legame di "sangue": derivava dal cognome che portava, visto che suo padre Dino è stato uno storico e illustre consigliere della Compagnia», ricorda Raugèi. Per capirci: stiamo parlando di un uomo che negli anni settanta, come raccontano i familiari, «vide al funerale venire mezza Livorno, almeno 10 mila persone». Come ribadiscono dal Palazzone di fronte alla Fortezza Vecchia, «a Rossano dobbiamo molto: i suoi consigli in ambito doganale e spedizioneristico sono stati preziosi e hanno aiutato noi della Compagnia a crescere, ad avviare l'attività terminalistica». E non era semplicemente una pacca sulla spalla, un incoraggiamento tanto per dire: «Più di una volta ci ha strigliato rimproverandoci per migliorare l'organizzazione e l'osservanza di precise procedure». Lo ripete Raugèi: «Ci dispiace molto non poter rendergli l'ultimo saluto nelle forme che avrebbe meritato, lo ricorderemo sempre con affetto e devozione». Sul campanile di Crocetta, la parrocchia che fu di padre Saglietto nella prima metà del Novecento, ci sono quattro campane: dedicate l'una a Vasco Iacoponi, l'altra a Tito Neri, la terza a Gaetano D'Alesio e la quarta a Dino Lorenzini, il babbo di Rossano. Anni fa le aveva fatte risistemare proprio Rossano Lorenzini. Ora quella campana suona per lui. --Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere Marittimo

Livorno

Covid-19 / Livorno, traffici 1° trimestre 2020 - Lieve calo container, a picco crociere e traghetti, container -7% -

L'effetto Coronavirus sui traffici del porto di Livorno, analisi del primo trimestre del 2020, dati forniti dall' AdSP Livorno - Container giù nel primo trimestre rispetto ai primi tre mesi del 2019 dovrebbe essere tra il 7-8%. Crollano anche crociere (-60,6%) e traghetti (-30%) LIVORNO - Una flessione del traffico contenitori nell'ordine del 7-8%, il crollo del traffico crocieristico (-60,6%) e dei traghetti (-30%). Sono questi i principali effetti del Coronavirus sui traffici del porto di Livorno con riferimento al primo trimestre dell'anno. I dati, ancora provvisori, sono stati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nel primo report. Container In flessione in questo primo trimestre il traffico container, tra gennaio e marzo, sono stati movimentati 185.137 container (inclusi i trasbordi) oltre 15mila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In attesa dei dati definitivi, la contrazione rispetto ai primi tre mesi del 2019 dovrebbe essere tra il 7-8%. Settore traghetti e crociere Il settore più penalizzato ovviamente risulta essere quello legato al traffico passeggeri (traghetti e crociere) a seguito ovviamente della sospensione del trasporto marittimo disposta con decreto dal MIT e dal

Ministero della Salute da/per la Sardegna (14/03), da/per la Sicilia (16/03) nonché delle navi da crociera (19/03). L'andamento mensile, per le navi da crociera, evidenzia ovviamente il crollo registrato a partire dal mese di marzo con l'annullamento di tutti gli scali che erano previsti (n.8). La situazione non potrà che peggiorare tenuto conto che per il mese di aprile le crociere cancellate saranno n. 29. Il maggior decremento si è ovviamente registrato nel mese di marzo (-34%). Da notare inoltre che la compagnia armatoriale Grimaldi anche nel mese di marzo e nella prima settimana di aprile non ha attualmente né ridotto, né cancellato nessuna partenza da/per Olbia e da/per Palermo con i propri ro/pax (Mn Cruise Olbia, Mn Cruise Bonaria e Mn Zeus Palace) ma ovviamente, date le restrizioni in materia di passeggeri, Grimaldi ha modificato i servizi di linea da ropax a roro con lo sbarco/imbarco di mezzi commerciali e dei soli passeggeri dotati di permessi speciali rilasciati dalle Autorità competenti. L'analisi dell'andamento settimanale degli scali a partire dal 2 marzo (ultima settimana 30/03 - 05/04) rispetto a quanto rilevato nelle corrispondenti settimane dello scorso anno, evidenzia l'aggravarsi della situazione a seguito dei decreti del MIT che hanno sospeso i trasporti marittimi da/per la Sicilia e la Sardegna. Per le navi da crociera, con il totale annullamento di tutte le crociere schedate, ovviamente la situazione settimanale è sempre stata la stessa con un -100% rispetto al 2019. Passeggeri Sul fronte dei passeggeri, nei primi tre mesi dell'anno sono passati dalle banchine del porto 18.459 crocieristi, 28 mila in meno rispetto al primo trimestre del 2019. Rispetto allo scorso anno sono arrivate 15 navi in meno. Sul fronte dei passeggeri imbarcati/sbarcati su traghetti e navi ro/pax, i dati relativi al primo trimestre, seppur ancora provvisori, evidenziano invece una flessione determinata esclusivamente dalla contrazione del traffico passeggeri del mese di marzo a seguito della sospensione dei collegamenti marittimi passeggeri da/per la Sardegna e da/per la Sicilia. Il primo bimestre si era infatti chiuso in positivo con una crescita dell'1% rispetto a quanto rilevato nel 2019. Complessivamente sono 139.739 passeggeri, 55.440 in meno rispetto a gennaio-marzo 2019. Numero navi Risultati in calo per tutte le tipologie di navi ormeggiate, con l'unica eccezione per quelle che trasportano prodotti forestali. La flessione complessiva dello scalo, in termini di attracchi, è stata del 12,7% con n. 1.476 navi arrivate ed ormeggiate contro le n. 1.691 del 2019. Unica eccezione per le navi che trasportano prodotti forestali che sono risultate in



aumento (n. 41 scali nel 2020 contro i n. 35 scali nel 2019). Per tutte le altre tipologie di navi,



Corriere Marittimo

Livorno

in questi primi tre mesi dell' anno, il numero di ormeggi rispetto a quanto rilevato lo scorso anno, è risultato in flessione del: Motocisterne e gasiere: -19% (n. 128 scali nel 2020 contro i n. 158 del 2019); Portarinfuse secche: -22% (n. 29 scali nel 2020 contro i n. 37 del 2019); Ro/Ro: -4% (n. 425 scali nel 2020 contro i n. 444 del 2019); Car carriers: -1% (n. 104 scali nel 2020 contro i n. 105 del 2019); Full containers: -15% (n.174 scali nel 2020 contro i n. 204 del 2019); Crociere: -62% (n. 9 scali nel 2020 contro i n. 24 del 2019); Traghetti e ro/pax: -17% (n. 528 scali nel 2020 contro i n. 638 del 2019); La flessione complessiva dello scalo, in termini di attracchi, è stata del 12,7% con n. 1.476 navi arrivate ed ormeggiate contro le n. 1.691 del 2019. Analisi del traffico navale: Per il settore rotabile attualmente non si registrano flessioni significative tanto che al termine del trimestre il calo degli scali è stato del 4,3%. Per le fullcontainer , gli scali nel I trimestre 2020 sono complessivamente diminuiti del 15%, passando dai n.204 attracchi del 2019 ai n.174 del 2020. Per le navi portarinfuse , il calo è stato rispettivamente del 19% per quelle liquide e del 21,6% per quelle solide, mentre, come già evidenziato, le navi destinate al trasporto di prodotti forestali costituiscono l' unica tipologia di naviglio in controtendenza che ha fatto registrare un aumento degli scali. Nel I trimestre 2020 gli attracchi sono stati n.41 contro i n.35 del 2019 facendo segnare una progressione del 17%.

Nel primo trimestre del 2020 il porto di Livorno registra il primo impatto dell' emergenza sanitaria

Container -7,6%. Crociere e traghetti in calo rispettivamente del -62,5% e -28,4% L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che nel primo trimestre del 2020 il traffico dei container nel **porto di Livorno** è diminuito del -7,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno essendo stato pari a 185.137 teu e che il traffico delle crociere ha registrato una flessione del -62,5% essendo sceso a 18.459 passeggeri. L' ente ha evidenziato che la riduzione sottolinea l' impatto che l' emergenza per la diffusione del coronavirus ha determinato sui traffici. In particolare, ha specificato l' authority, nei primi tre mesi di quest' anno il dato relativo ai passeggeri dei traghetti è stato di 139.739 persone movimentate, con una contrazione del -28,4% prodottasi esclusivamente nel mese di marzo a seguito della sospensione dei collegamenti marittimi passeggeri da e per la Sardegna e da e per la Sicilia in quanto il primo bimestre - con 122.739 passeggeri - si era chiuso in positivo con una crescita del +1,0%. Relativamente al traffico navale, l' AdSP ha informato che nel primo trimestre del 2020 al **porto di Livorno** sono approdate 1.476 navi, con una diminuzione del -12,7% generata dal calo di tutte le tipologie di navi arrivate nello scalo labronico. L' ente ha precisato che il settore più penalizzato risulta essere ovviamente quello legato al traffico passeggeri a seguito della sospensione del trasporto marittimo disposta con decreto dal MIT e dal Ministero della Salute da/per la Sardegna (14 marzo), da/per la Sicilia (16 marzo) nonché delle navi da crociera (19 marzo). In particolare, gli approdi di navi da crociera hanno registrato un crollo nel mese di marzo con l' annullamento di tutte gli otto scali previsti. L' AdSP ha anticipato che la situazione non potrà che peggiorare tenuto conto che per il corrente mese di aprile le crociere cancellate sono 29. Per il settore rotabile attualmente non si sono rilevate flessioni significative tanto che al termine del trimestre la riduzione degli scali è stata del -4,3%, mentre per le full container gli scali nel primo trimestre del 2020 sono complessivamente diminuiti del -14,7% scendendo da 204 nei primi tre mesi del 2019 a 174. Nel settore delle rinfuse la contrazione è stata rispettivamente del -19,0% per le navi cisterna e del -21,6% per le rinfusiere. In controtendenza il dato relativo alle navi destinate al trasporto di prodotti forestali che sono aumentate del +17,1% salendo da 35 nel primo trimestre del 2019 a 41.

informMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto.

14 aprile 2020

Nel primo trimestre del 2020 il porto di Livorno registra il primo impatto dell'emergenza sanitaria

Crociere -7,6%. Crociere e traghetti in calo rispettivamente del -62,5% e -28,4%.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha reso noto che nel primo trimestre del 2020 il traffico dei container nel porto di Livorno è diminuito del -7,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno essendo stato pari a 185.137 teu e che il traffico delle crociere ha registrato una flessione del -62,5% essendo sceso a 18.459 passeggeri. L'ente ha evidenziato che la riduzione sottolinea l'impatto che l'emergenza per la diffusione del coronavirus ha determinato sui traffici. In particolare, ha specificato l'authority, nei primi tre mesi di quest'anno il dato relativo ai passeggeri dei traghetti è stato di 139.739 persone movimentate, con una contrazione del -28,4% prodottasi esclusivamente nel mese di marzo a seguito della sospensione dei collegamenti marittimi passeggeri da e per la Sardegna e da e per la Sicilia in quanto il primo bimestre - con 122.739 passeggeri - si era chiuso in positivo con una crescita del +1,0%.

Relativamente al traffico navale, l'AdSP ha informato che nel primo trimestre del 2020 al porto di Livorno sono approdate 1.476 navi, con una diminuzione del -12,7% generata dal calo di tutte le tipologie di navi arrivate nello scalo labronico. L'ente ha precisato che il settore più penalizzato risulta essere ovviamente quello legato al traffico passeggeri a seguito della sospensione del trasporto marittimo disposta con decreto del MIT e dal Ministero della Salute da/per la Sardegna (14 marzo), da/per la Sicilia (16 marzo) nonché delle navi da crociera (19 marzo). In particolare, gli approdi di navi da crociera hanno registrato un crollo nel mese di marzo con l'annullamento di tutte gli otto scali previsti. L'AdSP ha anticipato che la situazione non potrà che peggiorare tenuto conto che per il corrente mese di aprile le crociere cancellate sono 29. Per il settore rotabile attualmente non si sono rilevate flessioni significative tanto che al termine del trimestre la riduzione degli scali è stata del -4,3%, mentre per le full container gli scali nel primo trimestre del 2020 sono complessivamente diminuiti del -14,7% scendendo da 204 nei primi tre mesi del 2019 a 174. Nel settore delle rinfuse la contrazione è stata rispettivamente del -19,0% per le navi cisterna e del -21,6% per le rinfusiere. In controtendenza il dato relativo alle navi destinate al trasporto di prodotti forestali che sono aumentate del +17,1% salendo da 35 nel primo trimestre del 2019 a 41.

Leggi la notizia in formato "Actual Headline" convertita in semplice grafica.

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
Altre destinazioni	14 Apr 2020	15 Apr 2020	Crociere

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, sbloccati 1,5 milioni di opere prioritarie

Ministero dei Trasporti sblocca metà dei fondi destinati al sistema portuale toscano. Si tratta delle stesse risorse che avranno anche gli scali di Genova e Napoli

Il ministero dei Trasporti ha sbloccato la metà dei finanziamenti per le opere prioritarie dei porti di Livorno e Piombino. 1,5 milioni di euro su un totale di 3, lo rende noto l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, precisando che si tratta degli stessi importi destinati anche al sistema portuale di Genova e Napoli. «Finalmente si mette in moto il meccanismo per il finanziamento della progettazione introdotto con il nuovo codice appalti del 2016 e l' Autorità ha fatto un ottimo lavoro di proposta, aggiudicandosi una cospicua dote finanziaria», ha commentato il presidente del sistema portuale livornese, **Stefano Corsini**. A Livorno serviranno allo studio di fattibilità per il nuovo ponte mobile sul canale scolmatore dell' Arno, alla costruzione di una stazione marittima tra calata Orlando e Carrara, alla riorganizzazione delle strade interne e della cintura, migliorando i percorsi verso la dogana, l' autostrada e la futura Darsena Europa. Sono previsti anche fondi per il sistema ferroviario. A Piombino le nuove risorse serviranno a sistemare le banchine delle vasche di colmata e piazzali, a completare le dighe di sopraflutto e sottoflutto e il collegamento autostradale sulla A12 e il porto.



Calano passeggeri e container mentre reggono i rotabili a Livorno

Una flessione del traffico contenitori nell'ordine del 7-8%, il crollo del traffico crocieristico (-60,6%) e dei traghetti (-30%). Sono questi i principali effetti del Coronavirus sui traffici del porto di Livorno con riferimento al primo trimestre dell'anno. I dati, ancora provvisori, sono stati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nel suo primo report sull'andamento dei traffici riferito per ora solo allo scalo labronico. Tra gennaio e marzo sono stati movimentati 185.137 container Teu (inclusi i trasbordi), oltre 15mila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul fronte dei passeggeri, nei primi tre mesi dell'anno sono passati dalle banchine del porto 18.459 crocieristi, 28 mila in meno rispetto al primo trimestre del 2019. Rispetto allo scorso anno sono arrivate 15 navi in meno. Sul fronte dei passeggeri imbarcati/sbarcati su traghetti e navi ro/pax, i dati relativi al I trimestre, seppur ancora provvisori, evidenziano invece una flessione determinata esclusivamente dalla contrazione del traffico del mese di marzo a seguito della sospensione dei collegamenti marittimi passeggeri da/per la Sardegna e da/per la Sicilia. Il primo bimestre si era infatti chiuso in positivo con una crescita dell'1% rispetto a quanto rilevato nel 2019. Complessivamente sono 139.739 passeggeri, 55.440 in meno rispetto al primo trimestre 2019. Risultati in calo sono stati registrati per tutte le tipologie di navi ormeggiate, con l'unica eccezione per quelle che trasportano prodotti forestali. La flessione complessiva dello scalo, in termini di attracchi, è stata del 12,7% con 1.476 navi arrivate e ormeggiate contro le 1.691 del 2019. Il settore più penalizzato ovviamente risulta essere quello legato al traffico passeggeri (traghetti e crociere) a seguito ovviamente della sospensione del trasporto marittimo disposta con decreto dal MIT e dal Ministero della Salute. L'andamento mensile, per le navi da crociera, evidenzia ovviamente il crollo registrato a partire dal mese di marzo con l'annullamento di tutti gli scali che erano previsti (8). La situazione non potrà che peggiorare tenuto conto che per il mese di aprile le crociere cancellate saranno 29. Per il mercato dei rotabili attualmente non si registrano flessioni significative tanto che al termine del trimestre il calo degli scali è stato del 4,3%. Per le fullcontainer, gli scali nel primo trimestre 2020 sono complessivamente diminuiti del 15%, passando dai 204 attracchi del 2019 ai 174 del 2020. Per le navi portarinfuse, il calo è stato rispettivamente del 19% per quelle liquide e del 21,6% per quelle solide, mentre, come già evidenziato, le navi destinate al trasporto di prodotti forestali costituiscono l'unica tipologia di naviglio in controtendenza che ha fatto registrare un aumento degli scali. Nel I trimestre 2020 gli attracchi sono stati n.41 contro i n.35 del 2019 facendo segnare una progressione del 17%.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' emergenza coronavirus

Il vescovo Ciattini benedice la Diadema e i mille marittimi

Breve cerimonia a terra, trasmessa all' interno della nave in filodiffusione A bordo dieci positivi al Covid 19 e circa duecento al test sierologico

PIOMBINO Un messaggio liturgico e la benedizione della Costa Diadema e del suo equipaggio ha caratterizzato la domenica di Pasqua sul porto, in una cerimonia officiata dal vescovo Carlo Ciattini che ha visto partecipare con la loro rappresentanza - ovviamente poche persone, osservando le norme sul distanziamento - la gente del porto oltre alle varie **autorità** che hanno partecipato e ancora sono coinvolte nelle operazioni legate alla gestione della Diadema. Il vescovo ha rivolto parole di speranza e incoraggiamento ai mille marittimi a bordo dell' ammiraglia della Costa, ormeggiata a Piombino dal 30 marzo, dove ci sono una decina di positivi al Covid 19, in attesa degli altri accertamenti su oltre 200 persone positive al test sierologico. Una cerimonia breve ma molto sentita e intimamente partecipata. Ciattini ha parlato sottobordo della nave, col telefonino sul leggio collegato a quello del comandante Antonio Tateo: da qui il segnale è stato riversato nei vari spazi della nave in filodiffusione. Chi poteva si è affacciato per ricevere la benedizione del vescovo, che si è rivolto ai marittimi in inglese. Il suo messaggio è stato trasmesso sul segnale Vhf, segno di attenzione verso tutte le persone che operano in mare e sul porto. Tra i presenti alla cerimonia il sindaco Francesco Ferrari, Stefano Torresi, di Costamed e Alessandro Freschi dell' omonima agenzia marittima che rappresenta Costa Crociere, il comandante dei carabinieri Massimiliano Massarelli, il vicequestore Walter Delfino, e poi **Autorità portuale** col dirigente Claudio Capuano, l' Ufficio circondariale marittimo col comandante Valerio Chessari. Ad attendere e ricevere il saluto del vescovo anche ormeggiatori, piloti, portuali. Tutti rigorosamente a distanza, sull' enorme banchina.



SCEGLI FIAT PANDA "KM ZERO" E CONVIENE DAVVERO!!!!

**PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI
389.4763701 - info@pettinelliauto.it**

FERTI **Pettinelli** **VENTURINA - Via della Fiera**
Tel. 0565.853113

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

«Sarà una crisi pesante, alcuni hotel non apriranno»

Il presidente degli Albergatori: «Nella migliore delle ipotesi si ripartirà a luglio ma con regole ferree, e se andrà bene avremo un flusso ridotto al 20-30%»

Stefano Bramanti PORTOFERRAIO Crisi pesante all'orizzonte per alberghi isolani. Alcuni forse non apriranno fino al 2021, ma le tasse pesanti dovranno pagarle lo stesso e parecchi dipendenti, quindi, potrebbero perdere il lavoro. La stagione estiva? Forse di due mesi con i turisti, secondo le ipotesi che stanno circolando, che se verranno dovranno avere certificazioni di immunità da coronavirus. Nel migliore degli scenari sarà un flusso solo del 20-30%. È il quadro ipotizzato dall'ingegner Massimiliano De Ferrari, presidente dell'associazione albergatori elbani, che sentito dal Tirreno, spiega come si sta muovendo la sua categoria in questo drammatico periodo, che porterà danni economici notevoli ad un'Elba che vive al 70% di turismo. Il tavolo di crisi Gli albergatori sono impegnati, con le altre associazioni e la Gat (Gestione associata del turismo) per cercare di creare un'ipotesi di turismo per luglio e agosto e, sempre che sia possibile, per avviare un piano per essere pronti ad una eventuale e auspicabile ripartenza. Si progettano criteri e gestioni di sicurezza delle attività, nel caso prosegua un ridimensionamento della pandemia coronavirus. «Nel periodo cruciale di emergenza - dice De Ferrari - d'intesa con Gat ed Asl, abbiamo messo a disposizione una struttura alberghiera per eventuali quarantene, ma per fortuna ad oggi non vi è alcun contagio diffuso, inoltre abbiamo riattivato un albergo a Portoferraio per consentire a parte del personale medico di non essere più pendolare con Piombino. Abbiamo poi raggiunto intese con le forze sindacali per l'utilizzo di ammortizzatori sociali dei dipendenti delle nostre aziende alberghiere, in quanto una parte ne era rimasta esclusa ed ancora il problema non è del tutto risolto per coloro che dovevano essere assunti per la stagione e alcuni purtroppo non lo saranno. Stiamo portando avanti anche accordi con le banche, decreti a raffica permettendo, per dotare di liquidità le imprese turistiche, che hanno molte difficoltà, visto che avevano già assunto lavoratori ed eseguito lavori di ristrutturazione e manutenzione delle strutture. Aziende da salvare dal punto di vista economico, visto che qualcuna non aprirà fino al 2021 e quindi incassi zero a fronte di tasse e costi fissi, una parte riuscirà ad aprire da luglio. Se tutto gira per il verso giusto dovremmo avere solo ospiti italiani, ma il flusso ridotto al 20/30%". turisti "certificati" È in corso un rapporto con le altre isole minori che vivono in analoghe condizioni. E l'isola, secondo il presidente, può offrire le condizioni giuste ambientali per il turismo all'aria aperta e distanziato come vogliono le regole, condizioni di salubrità, con oltre 100 spiagge diffuse ove collocare i nostri ospiti. In collaborazione con Asl e regione gli albergatori cercano le condizioni per far venire, sempre in modo ipotetico gli ospiti. «Saranno ovvi - prosegue l'ingegnere - i controlli al porto di Piombino e sono allo studio certificazioni sanitarie del turista per poter sbarcare; anche i dipendenti dovranno essere controllati e salvaguardati. Stiamo discutendo sui protocolli per cui villaggi, alberghi, appartamenti dovranno essere sanificati, valutiamo quale organizzazione interna per la ristorazione, quali regole per i ristoranti i quali vedranno diminuire i propri spazi dovendo assicurare spazi di distanziamento e allora dovranno utilizzare il più possibile spazi esterni. Ci confrontiamo con il pubblico per la balneazione e gli arenili sia degli alberghi sia per la gestione della parte libera che dovrà essere controllata e regolamentata come quella privata, per il probabile necessario distanziamento».



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Il ruolo dei traghetti Anche il trasporto avrà un ruolo determinante, analizza De Ferrari: le navi avranno minore capienza ed aggravio dei costi, quindi difficilmente i prezzi potranno essere abbassati cosa che invece sarebbe auspicabile in questo momento di difficoltà economica delle famiglie, quindi ci sarà la necessità di un sostegno regionale o pubblico con un voucher vacanza. C'è poi da far quadrare i conti delle aziende, che aprendo solo per due- tre mesi non possono assolutamente pagare i balzelli annuali come Imu, Tari, concessioni, affitti, suoli pubblici, assicurazioni, canoni, utenze su base annuale. E gli stranieri di settembre - ottobre ci saranno? «Stiamo affrontando la questione con gli enti - conclude il presidente - affinché vengano eliminati o proporzionati i costi solo per due mesi, altrimenti nessuna azienda piccola o grande è in grado di ripartire con il 50% degli incassi di due mesi. Le tasse vanno drasticamente ridotte ed avere incentivi a riaprire per vedere riprendere la macchina economica e togliere i nostri dipendenti dalla cassa integrazione che è frustrante. Le aziende hanno un ruolo sociale e lo manterranno, ma il tutto è molto complesso, ma vogliamo fortemente aiutare i nostri dipendenti senza contratto come cuochi e camerieri personale ai piani; come noto il turismo muove per lo meno cinque volte l' indotto». C'è tanta voglia di ripartire, di riuscire di portare avanti una stagione mozzata, ma l' associazione invoca il fatto di essere uniti e farsi trovare pronti ad affrontare questo periodo difficilissimo. --

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

franca rosso (confcommercio)

«Siamo già tutti al lavoro per studiare la ripartenza»

Secondo la presidentessa puntare sulla qualità e sui prodotti "made in Elba" è la strada giusta per uscire dall'emergenza

PORTOFERRAIO «All' Elba abbiamo già intrapreso la strada giusta per vedere di ripartire al meglio, con il conforto della direzione nazionale di Confturismo». È quanto sostiene Franca Rosso, presidentessa di Confcommercio isola d' Elba che sul suo profilo Facebook ha commentato l'istituzione della task force per gestire al meglio la ripartenza dopo l'emergenza coronavirus. «Sotto il coordinamento della Gestione associata del turismo - spiega Rosso -, tutte le associazioni di categoria, la Camera di commercio, le amministrazioni comunali, l' Asl, l' **Autorità di sistema** e tutti gli organismi istituzionali stiamo lavorando per recuperare almeno in parte la stagione 2020, adottando tutte le misure per la sicurezza della salute. Stiamo già allestendo i tavoli tematici e settoriali, per regolamentare ogni settore: ristoratori, pubblici esercizi, stabilimenti balneari, ecc». Per la presidente Rosso «quest' anno più che mai servirà un bel progetto per destagionalizzare e un altro per chiamare a raccolta le produzioni Made in Elba, al fine di offrire un "prodotto turistico" unico e irripetibile - aggiunge - Dalle video call tra tutti i soggetti del tavolo permanente avviato la scorsa settimana, visto anche l'incoming necessariamente contingentato, è emerso il netto indirizzo di puntare alla qualità, piuttosto che a ribassi di prezzi». «Siamo tutti al lavoro - conclude la presidentessa di Confcommercio isola d' Elba - per l' Elba, con l'intenzione di lanciare un progetto pilota a livello nazionale». --



Proposta anti crisi della Cpc, l' Authority tace

PORTO La possibilità di scaricare il carbone anche sulle banchine pubbliche continua a trovare sponda tra le imprese che operano nello scalo. «La società Interterminal Srl, impresa portuale di Intergroup, - afferma il ceo della società Ferdinando De Caro - condivide l' iniziativa del presidente della Cpc Luciani. La proposta rispecchia in pieno anche l' appello lanciato dal presidente dell' Adsp, in cui viene sottolineato come il porto sia pronto e in grado di accogliere ogni tipologia di traffico. Sarebbe un gesto di solidarietà per la comunità portuale e per la città da parte di Enel e una boccata d' ossigeno per tutte le imprese. Ci aspettiamo che tutte le istituzioni, Autorità portuale, Regione e Comune, diano il loro fattivo contributo, per attuare in tempi celeri questa iniziativa che garantirebbe in questa difficile emergenza il sostegno indispensabile al settore». E mentre la proposta ha diviso la maggioranza del Pincio, tra favorevoli (il vice sindaco Massimiliano Grasso) e contrari (lista Tedesco-Polo democratico), in attesa che sulla questione si pronuncino il sindaco Ernesto Tedesco e soprattutto il presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo, è Forza Italia a cercare di mediare. «La proposta, - scrivono da FI - se accettata, porterebbe ad un incremento dei traffici vitale le imprese locali. Una misura, però, che riguarderebbe direttamente i ministeri competenti. In attesa che arrivino queste delucidazioni da parte del Governo, non possiamo fare altro che riunire tutte le forze produttive dello scalo intorno ad un tavolo per cercare di mettere in piedi un sistema che sia in grado di uscire dall' emergenza e di formare un unico blocco sinergico all' interno dello scalo locale». Intanto sempre dalla maggioranza arriva una stoccata ai vertici dell' Authority. «La gestione dell' emergenza da parte dell' Adsp afferma il capogruppo de La Svolta, Fabiana Attig - lascia interdetti. In questa fase in cui le aziende come Port Mobility ricorrono alla Cig e il presidente Di Majo continua a parlare solo di tagli, è paradossale che spunti invece un nuovo consulente accanto alla segreteria generale Roberta Macii. Che bisogno c' è di sostenere nuovi costi?». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Interterminal chiede a Enel un po' di carbone a Civitavecchia

Interterminal Srl, impresa portuale di Intergrup operante nel porto di Civitavecchia ex art 16 legge 84/94, si dice pronta a movimentare carbone in virtù di un'esperienza trentennale specifica maturata nella gestione di milioni di tonnellate di tale combustibile solido. Il terminalista comunica tramite una nota che accoglie favorevolmente ed esprime la propria condivisione all'iniziativa promossa dal presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Enrico Luciani. Interterminal scrive: La proposta di sbarcare in porto parte del carbone destinato al pontile in concessione a Enel, rispecchia in pieno anche l'appello lanciato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, in cui viene sottolineato come il porto di Civitavecchia sia pronto e sia in grado di accogliere ogni tipologia di traffico. Sarebbe un gesto di solidarietà per la comunità portuale e per la città da parte di Enel e una vera boccata d'ossigeno in questi tempi senza precedenti, per tutte le imprese specializzate che operano in questo settore e che hanno già un know how nella gestione di questa tipologia di prodotto. Attualmente lo sbarco del carbone l'Enel lo effettua in House' presso un proprio pontile. La nota di Interterminal firmato dall'amministratore delegato Ferdinando De Caro si conclude dicendo: Ci aspettiamo quindi che tutte le istituzioni, Autorità di Sistema Portuale, Regione e Comune, diano il loro fattivo contributo, per attuare in tempi celeri questa iniziativa che garantirebbe in questa difficile emergenza, il sostegno indispensabile per tutto il cluster portuale di Civitavecchia.



Interterminal Srl, impresa portuale di Intergrup operante nel porto di Civitavecchia ex art. 16 legge 84/94, si dice pronta a movimentare carbone in virtù di "un'esperienza trentennale specifica" maturata "nella gestione di milioni di tonnellate di tale combustibile solido".
 Il terminalista comunica tramite una nota che "accoglie favorevolmente ed esprime la propria condivisione all'iniziativa promossa dal presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Enrico Luciani".

In Costa d'Amalfi

Napoli

Coronavirus: Porto Napoli, fino a 80% passeggeri in meno

"Anche il porto di Napoli è in difficoltà soprattutto sul fronte passeggeri, in cui registriamo una riduzione tra il 70 e l' 80%". Lo afferma **Pietro Spirito**, presidente dell' Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale a un mese dall' inizio del lockdown. "Sono difficoltà - ha spiegato **Spirito** - che condividiamo con tutti i porti italiani. La pandemia determina una contrazione drammatica del traffico passeggeri. Ricordo che Napoli movimentava 9 milioni di passeggeri l' anno, tra cui i turisti delle crociere che sono completamente bloccate". Proseguono invece gli aliscafi che collegano il capoluogo con le isole, ma non per i turisti. I residenti si imbarcano al Molo Beverello e devono attraversare un percorso obbligato e misurare la temperatura prima di salite a bordo. Alle spalle degli imbarchi c' è il cantiere del nuovo Molo Beverello, che però è fermo come tutte le opere che erano in corso prima della pandemia e che riprenderanno appena possibile. "Sul traffico merci - spiega **Spirito** - c' è una riduzione perché lavorano solo le filiere strettamente indispensabili come agroalimentari, farmaceutici, trasporti e logistica che noi garantiamo, chiaramente risentiamo delle decisioni corrette di contenimento decise dalle autorità. Sulle merci però c' è una riduzione di container in arrivo e un aumento di container per l' export mentre le rinfuse sono abbastanza stabili, quindi i numeri non sono drammaticamente ridotti"



Firmato digitalmente accordo quadro tra il Comune di Taranto e AdSP del Mar Ionio

Taranto - Continua l'attività dell'Amministrazione comunale, non solo per portare avanti i tanti progetti per la ripartenza di Taranto, ma anche per mettere questi sforzi ordinatamente a sistema con le analoghe iniziative degli altri enti ionici, a partire dall'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ionio**. In questo frangente, giovedì è stato firmato digitalmente un Accordo Quadro tra il Comune di Taranto e l'Authority del nostro scalo, finalizzato a realizzare, supportare e promuovere forme alternative di sviluppo del porto e dell'economia locale, ad implementare la propensione imprenditoriale locale e in particolar modo giovanile, attraverso iniziative distribuite di innovazione strategica e sostenibile. I due enti si rendono quindi promotori di una nuova iniziativa di innovazione e di ricerca, attraverso programmi di incubazione e accelerazione a beneficio di start up, scale up e, in generale, di imprese a più alta intensità di innovazione. Il tutto attraverso anche il rafforzamento del Futureport Innovation Hub del porto, contenitore per lo studio di best practices e know how nel contesto locale, con attenzione alla blue economy, alla green economy e alla circular economy. Tutto questo, per altro, in piena sintonia con i percorsi di pianificazione già intrapresi da Palazzo di Città, in particolare con il piano di transizione ecologica, economica ed energetica di Ecosistema Taranto, con il già esistente FabLab, nonché in linea con gli obiettivi del Fondo per la Transizione Giusta dell'Unione Europea. "Sul porto ionico - commenta il Sindaco Melucci - dobbiamo uscire dalla teoria e iniziare ad operare insieme per renderlo sempre di più l'infrastruttura sulla quale fondare il nuovo modello di sviluppo della città. L'Authority in questi anni ha svolto un gran lavoro che va valorizzato, concretizzato, messo a sistema con le nuove esigenze del nostro tessuto imprenditoriale, con le tendenze del mercato. E questo vale per le innovazioni, le semplificazioni, come anche per le concessioni, dal nostro punto di vista. In passato l'Ente Civico è stato un po' distratto sulle sorti del porto, questa Amministrazione, invece, intende essere presente, con competenza e lungimiranza, intende supportare il Presidente **Prete**, il suo staff e tutto il cluster marittimo, perché siano pronti alla ripartenza quando ci saremo messi alle spalle il lockdown del coronavirus. Per noi il porto è l'anima di Taranto, capitale di mare." "Con questo Accordo - commenta il Presidente **Sergio Prete** - il Comune di Taranto e L'**AdSP del Mar Ionio** confermano la totale sinergia e condivisione delle strategie di sviluppo territoriale e portuale. Diversificazione, riqualificazione, innovazione e sostenibilità ambientale guidano la programmazione e realizzazione dei progetti dei due enti".



PALMI Donazioni alla ProCiv

Raccolta alimentare in campo i portuali

PALMI - L' emergenza legata alla pandemia di Coronavirus ha attivato instancabilmente l' operato della macchina di beneficenza palmese nei confronti dei più bisognosi. La raccolta alimentare organizzata dall' amministrazione comunale, per il supporto ad oggi di oltre 350 famiglie impossibilitate nell' acquisto di beni di prima necessità, ha riscosso enorme successo, grazie al contributo attivo della cittadinanza e delle associazioni e soprattutto al lavoro dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, che nella sede di via Galluppi, si occupano giornalmente dello stoccaggio della merce e della consegna dei beni ai richiedenti. Nelle scorse ore, è giunta un' altra importante donazione, con la proficua raccolta di diversi chili di generi alimentari, grazie alla grande opera di solidarietà degli operatori portuali palmesi del **Porto di Gioia Tauro**, che hanno da subito costituito una lista di donatori per raccogliere più beni possibili da consegnare ai più poveri, tramite il supporto e la collaborazione reciproca, l' aiuto offerto da operatori del settore alimentare e il supporto di Polizia Municipale e volontari della ProCiv. Un gesto di profondo senso del dovere nei confronti della propria cittadinanza che si arricchisce alle centinaia di donazioni collettive giunte presso la sede della Protezione civile palmese, nel corso delle scorse settimane. L' amministrazione comunale, infine, in relazione alle famiglie bisognose, distribuirà nei prossimi giorni i "buoni spesa" per tutti coloro che ne hanno fatto richiesta in riferimento all' avviso pubblico, emanato nei giorni precedenti. Il Comune di Palmi, a coronamento della colletta alimentare, ha attivato anche due conti corrente per le donazioni al fine di incrementare la solidarietà per l' acquisto di beni di prima necessità.



Porti chiusi, ma i migranti sbarcano

Nonostante i divieti per l'emergenza sanitaria, due barconi sono arrivati Sicilia. Falso allarme naufragio

FABIO ALBANESE - CORRISPONDENTE DA CATANIA - Per quattro giorni Alarm Phone ha chiesto inutilmente a Italia e Malta aiuto per quattro imbarcazioni nel Mediterraneo centrale, con 250 migranti a bordo. Alla fine, quasi tutte quelle barche l' aiuto se lo sono date da sole, e a nulla è valsa la chiusura dei porti agli sbarchi decretata da Roma e La Valletta (e perfino dalla libica Tripoli) per l'emergenza Covid-19: un gommone con 77 persone è arrivato ieri a Portopalo di Capo Passero, sud est della Sicilia. Un altro, con 101 persone, era giunto, sempre autonomamente, il giorno di Pasqua a Pozzallo. I due gruppi di migranti, dopo i controlli sanitari nei due porti, sono stati trasferiti in strutture isolate - individuate in fretta e furia a causa dell' indisponibilità dell' hotspot di Pozzallo che ospita già 50 migranti, uno dei quali malato di coronavirus - dove trascorreranno la quarantena. Una delle altre due barche che si trovavano nella zona Sar (di ricerca e soccorso) di Malta, con 47 persone, è stata raggiunta ieri mattina dalla nave Aita Mari della Ong basca Salvamento Maritimo Humanitario che, partita da Siracusa e diretta in Spagna per manutenzione e dunque senza personale di soccorso a bordo, l' ha intercettata e soccorsa con l' autorizzazione di Malta. Resta una quarta barca, 55 persone circa; un aereo di Frontex, l' agenzia Ue delle frontiere, l' avrebbe localizzata e viene seguita a distanza. Alarm Phone ieri ha diffuso alcune drammatiche chiamate con una delle barche, forse proprio quella ancora in mare: «Aiutateci, stiamo affondando - implora al telefono satellitare una donna che ha detto di essere incinta -. Mia figlia di 7 anni è molto malata. Non abbiamo cibo né acqua, non abbiamo nulla. Due persone qui sono morte poco fa. Hanno detto che sarebbero venuti ma non è arrivato nessuno». Il giorno di Pasqua si era anche temuto il naufragio di una di queste barche, denunciato dall' Ong tedesca Sea Watch sulla base di indiscrezioni ricevute da ambienti di Frontex. In realtà, hanno chiarito ieri sia la stessa Frontex sia la Guardia costiera italiana, si trattava di un gommone alla deriva, abbandonato giorni fa in mare dopo che gli occupanti erano stati riportati indietro dai libici. Per i 149 migranti sulla nave Alan Kurdi della Ong Sea-eye, in mare da oltre una settimana in attesa di un «Pos», un porto sicuro, la soluzione trovata da Roma per non infrangere il blocco dei porti è il trasbordo su una nave attrezzata dove, al largo della Sicilia, trascorreranno la quarantena. Erano stati il sindaco di Lampedusa e il presidente della Regione Siciliana a suggerire questa soluzione. Poi i 149 andranno in Germania, Paese di bandiera della nave e della Ong. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Resto del Carlino

Focus

Persi i contatti con un barcone: 55 a bordo

Porti chiusi per il virus Migranti alla deriva

Il Coronavirus chiude i porti italiani e, inevitabilmente, genera disagi e morte nelle rotte del Mediterraneo. Sono quattro i barconi in avaria segnalati nei giorni scorsi. Due sono sbarcati in Sicilia - 101 persone a Pozzallo e 77 a Portopalo - un terzo con 47 a bordo, è stato soccorso dalla nave umanitaria Aita Mari, che ha avuto l'ok allo sbarco da Malta; di un altro natante - carico di circa 55 persone - che dovrebbe essere in zona Sar maltese, Alarm Phone dice di aver perso i contatti da domenica.

The screenshot shows a newspaper page with multiple columns of text and images. The main headline at the top reads 'Persi i contatti con un barcone: 55 a bordo' and 'Porti chiusi per il virus Migranti alla deriva'. Below this, there are several smaller articles with sub-headlines such as 'Libia, offensiva di Sarraj Conquistate sette città', 'Il caso in scanzano alla festa: bimbo di otto anni ucciso davanti alla madre e alla nonna', and 'Fatto da Yonka: la sorella Armentari quattro 15enni'. A large photograph in the center shows a group of people on a boat. At the bottom of the page, there are logos for 'Il Resto del Carlino' and 'Pubblicazione E. Boriole S.p.A.' along with contact information and a QR code.



Corte dei Conti condanna Tirrenia e Saremar

Cagliari 11/04/2020 - I giudici hanno condannato la Tirrenia a pagare oltre 321 mila euro e la Saremar a circa 18 mila euro all' Autorità portuale. "La Tirrenia e la Saremar non hanno versato la parte dei proventi delle tariffe dei servizi portuali di imbarco e sbarco proventi delle tariffe di servizi portuali fra il 2009 e il 2013" Sono state emesse su 43 sentenze 30 di condanna, nella relazione dalla presidente Angela Silveri c' è il danno per il mancato riversamento di entrate subito dall' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Per la Corte dei conti si tratta «di vere e proprie tasse istituite quale strumento attraverso cui ogni nave concorre al funzionamento generale del porto, ovvero alle spese per la manutenzione e la sicurezza in ambito portuale, la cui natura pubblica non viene meno per l' affidamento del servizio ad una società concessionaria».



Sale già a 2,6 milioni di passeggeri e 953 scali il conto delle crociere perse in Italia

Ad oggi, 10 aprile, l'impatto dell'emergenza Coronavirus sul mercato delle crociere in Italia sale ai 953 scali cancellati nei porti e 2.615.000 passeggeri che non risulteranno movimentati nei vari porti dello Stivale. Lo rivelano le stime di Cemar Agency Network mostrando come i dati siano in rapida crescita rispetto ad appena dieci giorni fa quando la stessa agenzia marittima genovese calcolava 659 gli scali e 1.848.000 i passeggeri che l'Italia perderà per l'epidemia in corso. Negli ultimi giorni Costa Crociere ha confermato che i suoi itinerari non riprenderanno fino a fine maggio così come la stessa decisione era già stata annunciata pochi giorni prima anche da Msc Crociere. Carnival Cruise Lines, inoltre, ha già reso noto alle agenzie di viaggio e ai passeggeri prenotati che le sue crociere nel Mediterraneo e in Italia sono già state sospese per tutta la stagione, vale a dire fino a novembre dunque.

The screenshot shows the homepage of shippingitaly.it. At the top, there are navigation links for 'Domenica', 'Cronaca', 'Notizie', 'MAGAZINE', and 'Segui'. Below the navigation is the site's logo 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo'. A menu bar contains links for 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. A search bar is on the right. The main content area features a large article with the headline 'Sale già a 2,6 milioni di passeggeri e 953 scali il conto delle crociere perse in Italia'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article are three smaller images: one of a cruise ship, one of a port scene, and one of a ship's interior. At the bottom of the screenshot, there are logos for 'confetra' and 'ASSARMATORI'.